IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 7.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì-Mercoledì, 7-8 Gennaio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 5 — Varie informazioni dal campo scioano in data del 3 sera, riferiscono che le voci sempre sparse dai capi di un prossimo arrivo di Menelik, trovano medíocre fede tra i soldati.

I campi sono sempre ai medesimi posti e vi si costruiscono zeribe a difesa.

Se Menelik non giunge, Maconnen non avanzerebbe; venendo Menelik il corpo attuale occuperebbe l'Hamasen ed il corpo di Menelik si avvierebbe pel Tembien.

Nel campo sciano vi è sempre una certa quantità di grano, ma la farina è consumata, i contadini del Dessà, dell'Anseba e del Seket accolgono a fucilate i razziatori.

Nel campo si è sparsa la voce dell'arrivo di grandi rinforzi agli italiani, voci che vengono smentite dai capi. La ribellione di Taclè Aimanot vi è generalmente creduta.

Ras Agos, il quale tiene sempre l'Ambarà in nome degli italiani, è in relazione col maggiore Galliano. Questi ha scritto, la sera del 2, al generale Baratieri dando buonissime notizie del forte.

I ribelli hanno cercato di battere, nel Tigrè, il Chitet in nome di Mangascià, ma senza successo.

Il maggiore Hidalgo telegrafa che dal Ghedaref e dall'Atbara giungono notizie tranquille. Il giorno 15 dicembre, Hamet Ali sarebbe partito da Osobri per Cartum ed Ahmet Fadil avrebbe attaccato Calfa. L'ordine di aspettare un attacco degli italiani.

(S) **Massaua**, 6. — Secondo le ultime informazioni le voci sull'arrivo di Menelik si fanno meno insistenti al campo sciano, e, pel ritardo dell'avanzata del Negus, sono sorti attriti fra Ras Mangascià e Ras Maconnen.

Il maggiore Galliano scrive, in data del 4, al generale Baratieri dando buone notizie di Macallè.

Oggi una nostra colonna fece, da Adigrat, una ricognizione a Sud-Est, sino a Sincatu; trovò il passe tranquillo e nessuna traccia del nemico.

Il maggiore Hidalgo telegrafa oggi da Cassala che la situazione è invariata.

Durante le medesime incertezze sui propositi dei Ras che, intanto, non si muovono, aspettando Menelick, il quale arriva mai e si sa neppure dove realmente sia.

Anche sull'atteggiamento di Tecla-Aimanot persistono le medesime notizie contraddittorie.

Di certo havvi una cosa sola, confermata dalla ricognizione del 4, che cioè il passo tra Macallè ed Adigrat è sempre sgombro dalle forze nemiche.

Sincata, da dove si spinse la colonna di ricognizione, giace a cavallo della strada diretta Adigrat-Macallè, si una trentina di chilometri dalla prima località e leggiermente ad est.

Se cotesta ricognizione, la quale succede a quella del capitano Barbani nell'Hamasen, ad ovest, ha il principio di un ritorno offensivo del generale Baratieri, è ciò che sapremo presto.

Con l'arrivo del *Perseo* a Massaua, avvenuto ieri l'altro, sono sbarcati in Africa gli ultimi rinforzi spediti dalla madre patria e tra una diecina di giorni essi saranno tutti riuniti in Adigrat, dove il generale Baratieri, potrà facilmente disporre per la difesa mobile di una forte regione che occiderà tra i dodicisei i quindicimila uomini con una trentina di pezzi da montagna.

L'arrivo dei rinforzi.

L'*Etna* è giunta il 6 a Massaua, con 6 bersò il contr'ammiraglio Tiri, comandante la squadra nel Mar Rosso.

— Il *Bosforo* e il *Bormida*, con truppe e munizioni, sono giunti il 6 (mattina) a Massaua; il 7 (sera) è arrivato il *Perseo*, impiegandovi, come era stato detto, meno di sette giorni.

— Ha proseguito da Suez per Massaua l'*Archimede*.

La questione del giorno

Sir Cecil Rhodes, che fu denunziato come la pietra dello scandalo per il progetto attribuitogli di confederare, sotto il dominio inglese, tutti gli Stati dell'Africa australe, progetto non estraneo al tentativo di Jameson, non è più primo ministro del Governo generale della Colonia del Capo. Sir John Sprigg fu nominato in sua vece.

Ma ciò non è ancora abbastanza per eliminare interamente i materiali combustibili pronti all'accensione.

La forza di ragione e di discussione che potrebbe in qualche modo attutire gli effetti di questi materiali in Europa, non si applica con eguale successo al sud dell'Africa, fra elementi di composizione speciale di una società cosmopolita, dove il sentimento e anche l'abitudine dell'avventura giocano troppo la parte principale.

Quando di ciò mancasse ogni altra prova, vi sarebbe sempre quella delle notizie segnalate dal telegrafo da Capetown 7 e nelle quali è detto che tedeschi (senza permesso dell'Imperatore?), australiani e americani, non contenti delle dichiarazioni del governo boero, rispetto alla nota questione dei diritti politici ed elettorali, annunziano la loro decisione al movimento dell'*Unione Nazionale inglese* del Transvaal. Se questo dovesse verificarsi, per evitare ogni intromissione di altre potenze, l'Inghilterra dovrebbe combattere essa in persona e accanto alle forze del Transvaal e scansare di complicazioni, farsi di questo il più valido alleato.

La cosa è facile a dire, ma è difficile a mettere in atto, se si considera il carattere che da il popolo inglese alla questione, e obbliga quindi il governo a dare una botta al cerchio e un'altra alla botte, a non urtare il sentimento nazionale locale, fattosi più sensibile e più ostinato nelle sue simpatie a causa del linguaggio della stampa tedesca.

Disse infatti il sig. Chamberlain a sir Donald Currie che gli presentava la deputazione dei negozianti anglo-africani:

Il governo della Regina simpatizza con le giuste lagnanze degli *uitlanders* (i reclamanti stranieri del Transvaal) e crede che nell'interesse di questa Repubblica, come dell'Africa australe tutta quanta, sia da desiderare che le rivendicazioni della maggioranza della popolazione transvaaliana siano accolte con favore; e spera sempre che le domande fatte raggiungeranno lo scopo.

Quanto all'azione del dott. Jameson, il governo ha fatto il suo dovere e non pretende di aver fatto di più. Esso accetta tutti gli obblighi impostigli dalla convenzione del 1884 e intende mantenere questa convenzione in tutte le sue clausole. Nulla potrà indurre il governo inglese ad abbandonare la posizione presa su questo punto.

Che vuol dire ciò? Vuol dire che il governo inglese considera giusto il movimento dell'*Unione Nazionale* al Transvaal dal punto di vista legale. Per il fatto internazionale si colloca sul terreno suo naturale del trattato del 27 febbraio 1884, il quale riconosce al Transvaal la sua autonomia, ma lo sottopone per qualunque sua stipulazione con altri governi all'approvazione del governo inglese. Ora questa seconda parte del discorso del signor Chamberlain dovrebbe poter essere tolta a Berlino. E' possibile ciò? Riuscirà proprio ad ottener questo il governo inglese?

Auguriamocelo, e speriamo che dopo questo primo urto d'amor proprio, fra due potenti Nazioni, la vertenza prenda una piega migliore.

Che si modifichi in meglio può e deve desiderare chi, come l'Italia, per la posizione sua speciale, ha interesse a vedere le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra normalmente cordiali. Nè è tale la questione del Transvaal da render ciò impossibile, anche considerando che a Londra come a Berlino sono a capo dei relativi gabinetti nomini d'alto senno, che a fronte di vertenze più complicate e difficili, seppero trovare la via di uscita, e debbono loro onore e alla loro reputazione di trovarla anche adesso.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7 — Alle grandi manovre di quest'anno, uno dei partiti sarà guidato dal principe Giorgio di Sassonia, e l'altro dal maresciallo conte Waldersee.

Berlino, 7 — Il matrimonio della principessa Luisa, figlia del principe reale di Danimarca, col principe Federigo di Schaumburg-Lippe, sarà celebrato in primavera.

— Il signor Herbette, ambasciatore di Francia, ha presentato all'Imperatore Guglielmo una lettera del presidente Faure, con la quale questi lo ringrazia per il dono del quadro allegorico.

(S) **Simes**, 7 — E' morto mons. Giovanni Gilly, vescovo di Nimes.

Berlino, 7. — L'Imperatore e l'Imperatrice lasceranno il Neues Palais di Potsdam venerdì prossimo per stabilirsi allo Schloss a Berlino per alcune settimane.

Vienna, 7. — L'arciduchessa Stefania lascierà Vienna alla metà del mese per Abbazia dove farà un lungo soggiorno.

Londra, 7. — Sir Francis Scott, comandante della spedizione contro gli Ascianti, ha dichiarato che l'Inghilterra non ha alcuna intenzione di annettersi quel territorio, ma di stabilire soltanto un protettorato.

Bruxelles, 7. — La Regina è completamente ristabilita in salute.

La frontiera del Venezuela

Nella sua prima seduta, tenuta al dipartimento di Stato a Washington, la Commissione per gli affari del Venezuela, ha ricevuto i suoi poteri dal Segretario di Stato, che le ha dichiarato che essa è assolutamente indipendente nelle sue decisioni.

La Commissione prestò giuramento.

Il signor Condert, uno dei commissari, interrogato di nuovo, mentre si dichiara personalmente in favore della pace, aggiunge che la Commissione proseguirà i suoi lavori senza curarsi delle conseguenze. "Se la guerra sarà il risultato dei nostri lavori, ebbene, avremo la guerra, ecco tutto.,,

Secondo il corrispondente del *Times* il presidente della Commissione, giudice Brewer, avrebbe dichiarato che questa non si limiterà ad una inchiesta sulla questione, ma traccierà la vera linea di demarcazione tra il Venezuela e la Guiana britannica.

La Commissione per il catasto

Nell'ultimo numero abbiamo data la notizia che l'on. Boselli aveva scritto alla Giunta del catasto che accettava gli emendamenti proposti, i quali, del resto, erano stati concordati nella riunione tenuta dalla Giunta coll'intervento dei ministri Boselli e Sonnino e del Presidente del Consiglio.

L'*Opinione* con molta solennità dice che nessuna nuova combinazione è intervenuta dopo l'ultima adunanza della Giunta, nella quale fu nominato il relatore.

E chi ha parlato di atti o di comunicazioni *nuove*? La notizia, superfina se anche esatta, riferiva tutto ai più la conferma per iscritto degli accordi già stabiliti a voce. Nulla di più semplice e di più innocuo.

Se poi c'è chi ha il prurito di commentare tutto e tutti, per diritto e per traverso, l'*Opinione* lasci commentare, che verrà il giorno in cui anche certi pruriti passeranno.

NOTE ERITREE

Tra i diversi appunti, che abbiamo udito o letto farsi all'ordinamento delle truppe per l'Eritrea, havvi quello della insufficienza della cavalleria, della quale, quantunque l'esercito coloniale ne possegga un solo squadrone, nessun riparto fu spedito in Africa.

All'osservazione, giunta in apparenza, ha risposto indirettamente il corrispondente speciale della *Perseveranza*, quando, scrivendo da Adigrat, approvava il Comando di aver dislocato sulla frontiera ovest "quasi tutta la cavalleria, col bilancio, se si fosse costituita "in reggimento, di 600 sciabole, se si fosse costituita "in a tenerlo all'Asmara ed a Keren, dove sarebbe stato immobilizzato, non potendo nel territori che "saranno teatro di guerra, sapri e montani, con sentieri quasi impraticabili, prestare un utile servizio.,,

A che pro quindi mantenere e mandare in Africa numerosi riparti di cavalleria, che costerebbero un occhio e sarebbero inutilizzabili nella maggior parte del territorio eritreo?

E' vero che la cavalleria potrà essere con vantaggio adoperata contro i dervisci, nella immensa pianura che si estende attorno a Cassala, ma è vero altresì che il pericolo maggiore e più prossimo, al quale si tratta parare prontamente, viene dal mezzogiorno, dove la cavalleria non serve. Non mancherà il tempo di provvedere poi, se ne sarà il caso, all'aumento di un'arma che è destinata quasi esclusivamente ad avere utile impresa nell'occidente dei nostri possedimenti.

Nè l'esempio dei cavalieri Galla, che hanno molestato la marcia del generale Arimondi, dopo Amba Alagi, può essere invocato contro coloro, che ritengono essere stato buon avviso di non avere compreso nei rinforzi, testè partiti per l'Eritrea, riparti di cavalleria, imperciocchè dove passa il cavallo ed il cavaliere Galla, non passerebbe certamente un cavaliere italiano.

Nè del resto la cavalleria Galla fu impiegata nel combattimento, ma soltanto nell'inseguimento ed in piccolissimo numero.

Se havvi arma, che debba essere cosce essenzialmente locale, quest'arma è la cavalleria, per la quale condizione essenziale di impiego è il reclutamento locale o che risponda, almeno, alle speciali condizioni topografiche e climatologiche del luogo, in cui deve vivere ed operare.

Assodato, pertanto, che l'urgenza di inviare o di costituire rinforzi di cavalleria, a nostro parere, manca, ci piace riprodurre il lusinghiero giudizio, che delle squadrone esistente dà il corrispondente più volte ricordato dalla *Perseveranza*.

Lo squadrone, forte di 130 cavalli con 140 uomini, è diviso in tre plotoni comandati ognuno da un ufficiale. Veramente splendido ne è il materiale cavalli. I quadrupedi sono indiani, provenienti da Bombay, dove furono acquistati, or fa un anno, dal comandante attuale dello squadrone coadiuvato da ufficiali veterinarii della colonia. Hanno l'aspetto del cavallo arabo, e più propriamente del sardano; più alti di questi, di forme snelle, con piccola testa, nasi camuso, crinieri a lunga coda, quando hanno il cavaliere in sella stancano le reni e diventano bellissimi elastici nei movimenti e velocissimi nella carica, formano un materiale prezioso che, ben istruito ed adoperato con sani criterii di una tattica nuova, subordinata ai bisogni che si deve combattere, può vendere degli utilissimi servizi alla colonia.

Reso questo omaggio all'eccellenza del materiale, il corrispondente passa ad esaminare partitamente l'equipaggiamento e l'armamento dello squadrone, che in talune parti giudica difettoso e perfezionabile.

La sella, per esempio, d'ordinanza italiana, adottata per lo squadrone, non si adatta a quei cavalli, che, leggieri e snelli di forma, no sono troppo gravati; non si adatta al soldato abissino, che, per natura stretto di bacino, si trova incomodamente seduto sul largo seggio e non può fasciare colle proprie gambe il ventre del cavallo, da cui è allontanato dai grossi cuscini sottobanda e dalla copertina della sella stessa.

Altro inconveniente il sistema di immonsamento. Al cavallo indiano, leggiero di testa e con piccola morso, abituato al potentissimo morso arabo, il morso italiano sovverchiamente grande non si adatta.

Nell'armamento il corrispondente vorrebbe all'attuale sciabola italiana quella mod. 74 sostituita altra più leggiera e maneggievole, l'indigeno, agilissimo e forte di quambe, avendo, invece, pochissima forza nelle mani.

Lo scrittore della *Perseveranza* è persuaso che con queste poche modificazioni nella sua bardatura e nel suo armamento, lo squadrone riuscirà utilissimo contro i cavalieri Baggara del Mahdi ed aggiungerà qualche bella pagina al libro d'oro della cavalleria italiana.

Questione d'Oriente

Gli Stati Uniti e la Turchia

(S) **Londra**, 6. — Il *Times* ha da New-York che gli Stati Uniti desiderano d'inviare una squadra in Turchia per assicurare compensi e protezione ai sudditi degli Stati Uniti danneggiati dagli ultimi avvenimenti.

Il compromesso austro-ungarico

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 7, ore 16. — Nelle conferenze per il rinnovamento del compromesso coll'Ungheria, si è giunti ad un accordo sulla questione del dazio consumo. La questione delle tariffe si discusse sostanzialmente.

Il barone Banffy, per la prima volta dopo il conflitto che provocò il ritiro del conte Kalnoky, ha lasciato la sua carta di visita presso il Nunzio pontificio monsignor Agliardi.

L'insurrezione a Cuba

(S) **Madrid**, 6. — Si ha dall'Avana: " Un treno che conduceva trecento persone, fra cui numerosi soldati, fu oggetto di un attentato colla dinamite sulla linea Nuevitas-Puerto Principe. Il fuochista rimase ucciso. Vi sono anche parecchi feriti. „

(S) **New-York**, 6. — Il corrispondente del *Globe* da Boston dice che ha avuto luogo presso Cobre un accanito combattimento fra gli insorti e gli spagnuoli.

Gli spagnuoli furono sconfitti con forti perdite; gli insorti s'impadronirono delle artiglierie spagnuole occupando una posizione che domina l'entrata nell'Avana.

Un dispaccio dall'Avana, ricevuto a Key-West, annunzia che in quella città regna viva agitazione.

(S) **New-York**, 6. — Si ha dall'Avana: " Le forze principali degli insorti, al comando di Gomez e Maceo, sono passate, ieri, a Bahiano ad una di Avana ed arrivarono a Pinar del Rio, incendiando parecchi villaggi.

" Le bande degli insorti, comandate da Nunez e Burnades, erano ieri presso Managua a dodici miglia dall'Avana.

" Mille uomini rimasti fedeli alla Spagna si armano nella città dell'Avana, dove furono posti cannoni in tutte le migliori posizioni.

(S) **Madrid**, 7. — L'*Heraldo* dice di potere assicurare che il maresciallo Martinez Campos' la diretto ieri al Governo un dispaccio, col quale passerà le sue dimissioni di comandante in capo delle truppe spagnuole nell'isola di Cuba.

(S) **Madrid**, 7. — Un dispaccio dall'Avana dice che i volontari che difendevano la città di Guara, furono obbligati ad arrendersi.

Gli incendi delle piantagioni di zucchero continuano.

(S) **New-York**, 6. — Un dispaccio da l'Avana che i cubani occuparono Morro presso l'Avana. Si dice che gli insorti spersero d'impadronirsi quanto prima dell'Avana.

Dei molti dispacci del generale Martinez Campos, che dicono tutti, per troppo la stessa cosa, pubblichiamo l'ultimo:

(S) **Madrid**, 7. — Il maresciallo Martinez Campos telegrafa dall'Avana in data di ieri:

La colonna, comandata dal generale Navarro, raggiunse gli insorti, trattenendoli nella loro marcia e costringendoli quindi a cambiare due volte direzione ed a passare il fiume Mayabeque. Gli insorti perdettero nel fiume molti cavalli, e, nuovamente attaccati nella fuga, accelerarono la marcia per sottrarsi all'insegnamento degli spagnuoli che non li lasciano fermare in alcun punto.

Essendo tutta Pianda circondata dal cavo telegrafico, è impossibile che giungano a Nuova York od altrove notizie da Cuba prima che all' Avana ed a Madrid; cicchè deve fare accogliere con grande riserva le notizie di Cuba che ci danno da diversi punti.

(S) **Madrid**, 7. — Il ministro della guerra non ha ricevuto le dimissioni di Martinez Campos da comandante in capo a Cuba.

Un dispaccio dall'Avana all'*Imparcial* reca che gli insorti continuano ad avanzare; che una forte banda penetrò nella provincia di Pinar del Rio, inoltrandosi fino a Cubitas e Selva Agua, che gli insorti saccheggiarono ed incendiarono; e che gli insorti si sono ingrossati di Alquizar e ne fecero saltare in aria la chiesa mediante dinamite.

Nel Transvaal.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Il trattato del 1884.

Berlino, 7, ore 21.35. — La *Norddeutsche* rintampa dall'ufficiosa *Nordeutsche Zeitung* il testo inglese delle due ultime convenzioni fra la Gran Brettagna e il Transvaal; quella del 1881 e l'altra del 1884. La prima faceva espressa menzione della sovranità dell'Inghilterra; la seconda non ne parla più e riconosce nel Transvaal il diritto di reggersi all'interno senza ingerenze e di fare la politica estera che più gli pare e piace, con l'unica restrizione che la Regina sanzioni i trattati che voglia concludere il Transvaal con gli altri Stati.

La conclusione della ristampa dei due documenti e del loro confronto è quella che l'Inghilterra dovrà riconoscere esplicitamente l'autonomia della Repubblica del Sud Africa.

Il successore di Rhodes.

(S) **Londra**, 6. — La *London Gazette* annunzia che il governatore generale della Colonia del Capo ha accettato le dimissioni del primo ministro, sir Cecil Rhodes. Sir John Sprigg, tesoriere della Colonia del Capo, fu nominato al suo posto.

Il dott. Leyds.

(S) **Berlino**, 7. — La notizia pubblicata dal *Times* che il Segretario di Stato della Repubblica Sud-Africana, dott. Leyds, abbia cercato di far emigrare al Transvaal coloni tedeschi militarmente organizzati, non ha ombra di fondamento.

Berlino, 7, ore 18.30 — Nell'udienza concessa al dott. *W. J. Leyds*, segretario di Stato della Repubblica del Transvaal, l'Imperatore gli disse testualmente:

— Mi rallegro della vittoria dei boeri come di una vittoria tedesca.

Il dott. Leyds è lo stesso della mia intervista, telegrafatavi tre giorni or sono. Egli è molto festeggiato dall'alta finanza berlinese: si ritiene che sia qui con una missione speciale del signor Krüger.

Berlino, 7, ore 22. — Quest'oggi il dottor Leyds ha passato quasi tutta la giornata con il signor Marschall al ministero degli esteri.

A Londra.

(S) **Londra**, 6. — Il *Morning Post* insiste sulla necessità per l'Inghilterra di concentrare forze navali in punti strategici.

Il corrispondente viennese del *Daily Telegraph* crede sapere che l'Austria-Ungheria proceda d'accordo colla Germania nella questione del Transvaal.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Graphic* annunzia da buona fonte che vi siano negoziati relativi ad un'azione comune tra la Francia, la Germania e la Russia per il Transvaal.

Lo *Standard* dice che non bisogna credere che il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, rinunci all'alta sovranità dell'Inghilterra sul Transvaal, poichè anzi egli vuole il mantenimento della Convenzione del 1884.

(S) **Londra**, 7. — Sono avvenute risse nei docks ed in città fra marinai inglesi, tedeschi ed olandesi. Le mostre delle botteghe degli israeliti tedeschi sono state rotte.

Londra, 7, ore 17.35. — L'indignazione contro il procedere germanico e anche contro la persona dell'Imperatore Guglielmo cresce in tutte le classi.

L'opinione pubblica è unanime nell'imporre al governo di rifiutare ogni concessione e di tenersi pronto a qualunque eventualità.

Gli uomini sono bellicosi; molti fanno appello alla guerra e mettono innanzi proposte di attacco. Ce però chi crede che questa eccitazione andrà man mano decrescendo.

A Berlino.

(S) **Berlino**, 6. — I giornali commentano con calma gli avvenimenti del Transvaal ed unanimi rilevano che la Germania non chiede il protettorato sulla Repubblica Sud-Africana.

La *National Zeitung* dice che neppure l'Inghilterra potrebbe attaccare sul Transvaal diritti di alta Sovranità.

La *Vossische Zeitung* dice che una Stato indipendente non ha bisogno di protettorato e nemmeno del protettorato inglese.

Berlino, 7, ore 17.31. — I giornali dicono che gli eccessi di Londra contro i marinai e i mercanti israeliti tedeschi completano la cattiva figura dell'Inghilterra nella questione del Transvaal.

Considerano come una soddisfazione il ritiro di sir Cecil Rhodes, ma non credono che sia sottoposto a un'inchiesta e domandano anche la restrizione dei diritti quasi sovrani della *Chartered Company*.

Intanto si va facendo strada l'opinione che là dove la Germania insistesse, l'Inghilterra dovrebbe finire per piegarvi a concedere l'autonomia completa al Transvaal.

Berlino, 7, ore 18.26. — Pare che le notizie di Londra restituiscano ai giornali la primitiva vivacità di linguaggio. Si dimostra che l'Inghilterra non ha nessun diritto di sovranità sul Transvaal, e si cita in appoggio un parere di Derby. (E il trattato del 1884?)

A Parigi.

Parigi, 7, ore 14.50. — Il *Figaro* e il *Gaulois* seguitano a consigliare l'astensione nella vertenza per il Transvaal. Dichiarano però necessario di mantenere l'Inghilterra nella sua mania di espansione e di supremazia coloniale.

Parigi, 7, ore 17.30. — Attitudine della stampa eguale a quella della popolazione: pensatamente indecisa. Da una parte si loda Guglielmo, dall'altra si professa amicizia per l'Inghilterra, sfortunata per la natura del suo popolo a rispettare i diritti altrui; e così si aspettano gli avvenimenti.

Il sintono principale di questo giudizio è offerto dall'articolo del *Temps* di oggi. Questo spiega gli eccessi di Londra contro i tedeschi come uno sfogo del protettorato britannico, ma viceversa poi li trova eccessivi e li deplora. L'articolo si chiude con questo ammonimento all'Inghilterra: — che la lezione presente moderi l' arroganza prendente al Siam, al Nilo, al Congo, al Niger.

Gli stranieri al Transvaal.

(S) **Londra**, 6. — Dispacci da Johannesburg in data del 31 dicembre, perciò anteriori all'invasione di Jameson nel territorio del Transvaal, annunziano che il presidente dell'Unione nazionale inglese del Transvaal, Leonard, aveva intenzione di proclamare il governo provvisorio. Egli spedì un *ultimatum* al governo del Transvaal ed armò un migliaio di uomini per difendere la città contro il governo, mentre un migliaio di minatori difendevano le vicinanze della città.

(*Nota. L'Unione nazionale inglese del Transvaal* è l'Associazione politica che pubblicò il manifesto chiedente i diritti elettorali politici per gli stranieri. Il manifesto, con cui furono richiesti (Vedi *Pop. Rom.* 31 dec.) era appunto firmato dal Leonard).

(S) **Capetown**, 7. — Un dispaccio da Johannesburg, in data del 1° corrente, dice che i tedeschi, gli americani e gli australiani, malcontenti delle interviste (?) avute col governo boero, si sarebbero uniti al movimento dell'Unione nazionale inglese nel Transvaal.

Tra Krüger e Chamberlain.

(S) **Londra**, 6 — Krüger, rispondendo a Chamberlain, il quale chiedeva grazia in favore di Jameson, gli telegrafò che il processo contro Jameson e i suoi filibustieri verrà istruito conformemente alle leggi del Transvaal.

Krüger soggiunse avere meritore fiducia nella dichiarazione di sir Cecil Rhodes, colla quale ripudia gli ultimi avvenimenti, ma fa assegnamento sul governo inglese per impedire una nuova invasione.

Chamberlain rispose a Krüger che impedirà una nuova incursione nel Transvaal e manterrà stretta mente gli obblighi della Convenzione stipulata a Londra nel 1884.

La sorte di Jameson.

Dice il *New-York Herald* che esso dipenderà dal caso del non accordo fra i giudici della Corte marziale innanzi a cui sarà tradotto; se saranno unanimi verrà impiccato; se no sfuggirà alla pena capitale.

Pare che tra Krüger e la città di Johannesburg sia intervenuto questo patto: Johannesburg, che è il centro dell'agitazione legale per i diritti elettorali, sospenderà ogni movimento fino all'arrivo di Sir E. Robinson, che andrà a Pretoria ad abboccarsi con Krüger; e d'altra parte il Presidente del Transvaal non dichiarerà in città in istato d'assedio.

(ULTIMO DISPACCIO DELLA NOTTE).

Gravi notizie — Dimostrazioni.

Londra, 8 (12 notte) — Assicurasi autorevolmente che il governo germanico è decisamente intenzionato a non riconoscere più quella che si chiamano a Berlino le pretese dell'Inghilterra circa la sovranità sul Transvaal.

L'imperatore Guglielmo avrebbe espressa la propria determinazione di trattare con la Repubblica Sud africana come con Stato assolutamente indipendente.

All'impressione gravissima di queste notizie si attribuisce l'arrivo inaspettato di lord Salisbury. Egli si recò oggi, nel pomeriggio, al Foreign-Office, dove ebbe prima una conferenza col ministro delle Colonie Chamberlain e dopo ricevette l'ambasciatore tedesco conte di Hatzfeldt.

Frattanto qui cresce il risentimento contro i tedeschi.

Nei *docks*, marinai tedeschi e olandesi vennero alle mani. Nei quartieri di Whitechapel, Ratcliff, Highovay e Limehouse furono ridotte in frantumi le finestre delle abitazioni appartenenti ad abreì tedeschi.

Varî *clubs* tedeschi dell'Est-Wend furono chiusi temendosi disordini.

Ieri sera in un pranzo dato nel Somersetlusire in onore del maggiore John Chard, combattente glorioso contro gli Zulù nella guerra del 1878-79 e instigato per quella campagna della croce della Regina Vittoria, il sindaco che presiedeva il banchetto fece questo brindisi:

— Invito i presenti a bere alla salute della Famiglia Reale, eccettuata quella di un nipote della Regina.

Il brindisi venne accolto entusiasticamente.

Menzionatosi poscia il nome dell'imperatore Guglielmo, i presenti scoppiarono in urli e fischi, cercando che si smonasse l'inno nazionale.

Varie dimostrazioni di questo genere sono avvenute nei teatri della metropoli.

Notizie delle campagne

Riepiloga delle notizie agrarie della 3.a decade di dicembre 1895:

Le pioggie furono utilissime alla campagna, che si mostra in bello aspetto. Il frumento ovunque è rigoglioso. Il raccolto delle olive ha dato prodotto buono ed abbondante. Nelle regioni meridionali si desidera ancora un po' di pioggia, mentre altrove si desidera il freddo e l'asciutto.

I lavori campestri furono qua e là interrotti, ma sono a buon punto.

Bene i pascoli e gli ortaggi.

Economia e statistica

Il commercio di Erzerum.

Mentre l'attenzione dell'Europa è rivolta sulla Turchia, e più specialmente sull'Asia Minore, ci pare interessante riassumere i seguenti dati sul commercio di Erzerum, centro principale di quella regione.

Le importazioni di Erzerum sono scemate nello scorso anno di 268,000 lire, discendendo da L. 5,792,250 a 4,824,250.

Anche le esportazioni sono diminuite di L. 86,256 scendendo da 4,117,600 a 4,031,250.

Le importazioni si dividono così per paesi:

Altre provincie turche	L.	1,571,750
Inghilterra	»	958,750
Francia	»	880,000
Persia	»	847,500
Francia	»	717,500
Austria	»	687,500
Svizzera	»	81,250
Altri paesi	»	89,000

Lo zucchero tiene il primo posto per un valore di L. 530,000; seguono le manifatture di Manchester per 357,500.

Le principalissime rasse si compongono specialmente di petrolio, riso, monneti, buoi, pelli di bufalo, cavalli, cotonine stampate, granaglie e spirito di vino.

Le esportazioni si ripartono per paesi come segue:

Altre provincie turche	L.	2,142,500
Francia	»	337,500
Russia	»	200,000
Austria	»	39,000
Altri paesi	»	101,250

Le merci esportate nelle altre provincie di Turchia sono: monteni (L. 2,125,000); buoi (750,000); cavalli (75,000); carne secca di bove (312,500); merci diverse (106,000).

Le merci spedite all'estero sono principalmente: pelli (L. 375,000); pelliccie (300,000); semi di lino (62,500); altri articoli (139,250).

Queste cifre non bastano a dare l'esatta misura dell'importantissimo di quella travagliata regione, poichè bisogna tener conto anche delle importazioni e grano da altri paesi della Turchia e della Russia ciò che per un paese essenzialmente agricolo denota una perdita considerevole.

Atti del Governo

La Gaz. Uff. del 7 contiene:

Ordine del S8. Maurizio e Lazzaro: Decreto che istituisce un posto di notaio nel Comune di Torsimparte (Aquila) - Decreto che comprende l'industria della tessitura serica nel concesso a premi al merito industriale - Concessione di *Exequatur* a Consoli ed Agenti Consolari. - Bollettino settimanale numero 1 delle malattie epizootiche contagiose del Regno fino al di 4 gennaio 1896 - Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Il 2 corrente in Candidoni, provincia di Reggio Calabria, ed in Orotelli, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Collegio Margherita. — Con decreto del 4 corrente il signor Francesco Zanetti è stato nominato ragioniere del Convitto.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Avezzano, 6. — Il nostro Consiglio discute il preventivo 1896. Mancando lire 7000 per il pareggio, furono fatte proposte per sopprimere alcune spese facoltative, ma vennero respinte.

Il sindaco avv. B. Gili propose l'aumento dei centesimi addizionali. La discussione fu animatissima e la votazione, che non si volle per appello nominale, benchè chiesta, fu per lungo tempo, approvata da tutti, tranne dal cons. notar Saturnini, Raynaldi, Spina e Petracca.

— Mentre davanzuge si celebrano funerali per i caduti in Africa, il nostro paese rimane indifferente.

— L'appalto del dazio è stato messo all'asta per L. 72,000 annue. Rimasta deserta, viene esercito provvisoriamente dal Comune.

Torino, 7, ore 14.50 — Ieri fu arrestato l'ispettore P. impiegato al municipio, noto nel ceto elegante della nostra città, sotto la imputazione di aver sottratto una somma di danaro, a danno di un istituto di beneficenza, presso il quale copriva la carica di segretario.

— Oggi a mezzogiorno il duca d'Aosta ha ricevuto il Comitato esecutivo dell'esposizione di Torino, presieduto dall'on. Villa.

L'udienza è durata mezz'ora.

Nove annegati.

Bari, 7. — La bilancella da pesca *Antoniuccio* si è capovolta, in causa di un violento colpo di mare, presso il faro di Molfetta.

Nove uomini, compreso il comandante Saverini Antonio, che componevano l'equipaggio, si sono annegati.

Dalla Provincia romana

Serata di beneficenza.

Alatri, 6 (S.) — Ieri sera nel nostro teatro comunale vi fu la gran festa di beneficenza a vantaggio dei bambini poveri della città, sotto l'alto patronato delle signore, e sul iniziativa delle germane Virginia Pesci ved. Pomella e della distinta signorina Elisa. Nonostante una sorda guerricciola, mossa alla nobile iniziativa delle benefiche signore, la maggioranza del pubblico accorse, e la festa riuscì più gradita per l'intervento del Sotto-Prefetto cav. Marchesielli., che, per ragione di ufficio si è trasferito della cui sede di Frosinone in questa città, ed al quale facevano corteo gli assessori Raffaele Ferrara, il delegato Gaudio, il Sindaco cav. Paolo Difabio, il consigliere provinciale avv. Giuseppe Lauzi, il ricevitore del Registro sig. Diena, cancelliere e vice-cancelliere della pretura, signori Fantoni e Cesarini, insieme a vari consiglieri comunali ed altri gentiluomini, tra i quali il marchese Campanari, il cav. Pietro Castagnacci, il dottor Galante e Inglioni, Felice Di Fabio, Francesco Maggi ed altri molt issimi.

La sala presentava un spettacolo imponente per uno stuolo di signore e signorine, interessante non solo per rispondere all'appello della carità ; ma anche per misurarsi nei piacevoli vortici delle danze; e così mitigare la rigidità della stagione.

Fra esse si annunciavano la sentimentale signora Zaira Buglioni nata Belli, la marchesa Campanari, le signore Galante, Pieri, Tocchi Vespasiani, e varie altre tutte più o meno amabili.

Tra le signorine, Ellen Castagnacci, tipo di elegranza, di serietà e cortesia, accompagnata dalla gentile sorella Emilia e dalla cugina Vittoria Castagnacci, le Bosati, Fantozzi, Pieri, Maggi, Egidi ed altre di cui mi sfugge il nome.

Il giovanetto Francesco Pomella, con argentea voce chiara regalò varie canzonette napoletane, ecc impagnato dalla distinta filarmonica locale. Seguì poscia una lotteria umoristica, colla quale le signore Pesci trovarono modo di effettuare la beneficenza iniziata invitando signore e signorine ad offrire la vendita di numerosi biglietti.

Nessuno rimase senza alle dolci richieste, ed in pochi minuti si raccolsero una discreta somma, che quest'ogni andrà a beneficio dei bambini poveri.

Dopo la lotteria tutti si slanciarono alle danze e tra quadriglie, *cotillons* ed altre, sotto la direzione del dott. Galante, ed un servizio di *buffet* inappuntabile, nel quale spesso facevano capolino gentili cavalieri e distinte signorine, la serata si protrasse fino alle due del mattino, lasciando gradi ricordo in tutti gl'intervenuti.

Possa la iniziativa delle signore Pesci trovare seguaci, nell'intento di mitigare la miseria, che qui, al pari di molte altre città, si lamenta da tutti, e una parola di lode meritata sia rivolta alle gentili iniziatrici, non che ai signori Menozzi, Latini Francesco, al vice-pretore Evangelisti ed altri che si mobilitarono per la buona riuscita della filantropica opera.

Nel regno animale

Società romana di studi zoologici

La Società ha inaugurato i lavori del quinto anno con una interessante e numerosa adunanza.

Il pres. pr.f. Carruccio riferì sopra alcune notevoli aggiunte al Museo zoologico dell'Università, presentando alcuni esemplari, fra cui il dono recentemente importante fatto dal prof. Faustino Maroone. (1).

Il prof. Giov. Angelini parlò delle " migrazioni ornitiche, specie attorno allo Stretto di Messina. Il conte di Carpegna e il march. Lepri presentarono due rarità (2) ornitogradiche, catturate nella provincia di Roma.

Il dott. Condorelli riferì su diversi rettili della Tripolitania, acquistati dal ministero per il Museo zoologico di Roma per mezzo del dott. Festa, inviato di un raro caso di parassitismo umano. Finalmente il Condorelli presentò alcune *Blaps* estratte dal cervo di soldati rinvenuti, a detta del dott. Positano, perfetto chirurgico del Mar Rosso, il tutto inviato in dono da Massaua.

(1) In che consiste non si sa. (N. R.)

(2) Che razza di uccelli siano non edetto. Sarebbe utile, quando si accenna ad un dono eccezionale, sia una scoperta o una rarità, far sapere, magari con due parole sole e senza aggettivi, in che consista. (N. R.)

Collegio degli Zooiatri in Roma

La presidenza del Collegio per il 1896 venne così annunciata nello stesso:

Dott. cav. Luigi Vicchi, presidente; dott. cav. Alessandro Costa, vice-pres.; dott. Giulio Bertolini, segretario.

Nella seduta ultima del 5 corrente fu approvata una relazione da presentarsi ai ministri dell'Interno, F. Istruzione e Agricoltura per l'istituzione in Roma di una scuola di perfezionamento per gli insegnamenti della Zootecnia e dell'igiene pubblica.

Il Collegio si è poi occupato del congresso della società veterinarie regionali confederate, che avrà luogo in Roma nel maggio, ed ha nominato una Commissione perchè provveda e provveda a tutto.

BANCHE E SOCIETA'

Banca d'Alessandria e Lomellina.

Pavia, 7, ore 15 — In ordine alla domanda di moratoria inoltrata dalla Banca d'Alessandria e Lomellina, liquidatrice della Banca popolare di Alessandria, il tribunale ha emesso ieri due sentenze distinte.

Questa assomministrazione risponde è stato accolto favorevolmente.

Con una di esse accorda al Banco popolare in liquidazione ed alla Banca d'Alessandria e Lomellina la moratoria di sei mesi; coll'altra nomina una commissione nelle persone dei direttori delle succursali d'Alessandria, del Banco di Napoli e della Banca d'Italia e dell'ingegner Vincenzo Rogna rappresentante della provincia. Codeste Banche sono autorizzate a girare le cambiali e a rinnovarle, esigendo somme da qualsiasi privata e pubblica amministrazione e rilasciando quietanze.

Teatri ed Arte

Lirica. — Si annunzia prossima l'entrata in *Marco Visconti*, opera scritta dal maestro Franceschi per commissione del Ricordi, su libro postumo di Giuseppe Franchetti abile combinato con l'abile aiuto Pontana un contratto di due libretti: uno dal Pontana, l'altro scritto dallo stesso Franchetti, sulle dalle note commedia di Molière *Il signore di Pourceaugnac* ed un soggetto il Franchetti mostrasi entusiasta.

— Il *Saxone e Dalila* del Saint Saens alla Scala di Milano ha ottenuto esito assai felice. Il *Re Enrico VIII* dello stesso autore, anche per merito della buona interpretazione.

— Il successo del *Falstaff* al Dal Verme diviene ogni sera più entusiastico. L'opera del Verdi piace tratta nello spirito popolare empie serabmente il teatro. L'esecuzione è buonissima : ottimo il quartetto delle comari.

Concerti. — Il giovane e valente violinista angiorese Pieskai, accompagnato al pianoforte da un altro valente giovane, il maestro Alessandro Bustini, ha avuto l'onore di suonare innanzi a S. M. la Regina. In quale si è vivamente rallegrata col bravissimo violinista e col suo distinto accompagnatore. Del Pieskai abbiamo parlato due giorni or sono e non crediamo ripetere lodi che egli ha sentito confermate dalla bocca della nostra Augusta Sovrana.

— Il signor Colonne ha diretto ieri sera, nella sala della Nobiltà a Moca un concerto di musica francese, che gli ha valso un immenso successo.

Varie. — Il commediografo Albino Valabrègue si occupa in questo momento della costituzione di una Società, che, rinsendo, renderebbe, a quanto pare, i più grandi servigi agli autori francesi.

Questa Società che avrebbe in una sede a Parigi, assumerebbe la direzione di teatri a Londra, a New York, a Berlino a Vienna ecc. e gli autori riscontrerebbero i loro diritti come in Francia.

All'ora presente quasi tutte le produzioni francesi acquistate dagli stranieri si vendono a *forfait*, e quando riescono danno cospicui guadagni.

Il signor Valabrègue crede poter garantire la fortuna ai suoi confratelli e il 25 per cento di dividendo ai suoi azionisti.

— La Società accennerebbe il nome di " Società teatrale universale. »

Pubblicazioni. — **La Critica**, interessante pubblicazione settimanale di arte, diretta dal marchese Gino Monaldi, entra nel 2° anno di vita. Questo fatto è già per sè stesso importante e dice di quale credito goda la pubblicazione stessa. Dora innanzi i suoi fascicoli settimanali si compongono di N. 32 pagine, senza nessun aumento di prezzo. Il primo di questi fascicoli comparsi ieri contiene: " Per la *Wallyra* „ Gino Monaldi — " Sgarbi di cattivo gusto „ Leopoldo Mastrigli — " Opere nuove — " Per il monumento a Mazzini „ Il Critico — " Teatri e Concerti „ M. — Varietà — Notizie — Concorsi.

Abbonamento annuo L. 12 - semestre L. 6.

Un treno nel Transvaal.

(S) **Durban**, 6 — Un treno della ferrovia Johannesburg-Durban ha deviato fra Dundnasen e Clemore. Vi sono 38 morti e 20 feriti gravemente.

Palazzo di Giustizia

AL TRIBUNALE.

Ieri alle 10, nell'aula della Corte ordinaria di Assise, il sostituto procuratore del Re, cav. De Lucis, lesse la relazione sull'amministrazione della giustizia nel circondario di Roma durante il 1895.

Assistevano i senatori Canonico ed Auriti, il sottosegretario di Stato, Danco, i rappresentanti degli Ordini forense e notarile, un gran stuolo di signore, più o meno impaurentate dalla magistratura.

Presiedeva il nuovo presidente cav. Osternann.

Il cav. De Lucis ha un breve esordio disse che l'anno testè trascorso non fu tra i più felici. Progresso economico della popolazione prosegue purtroppo acuto, e le preoccupazioni di ogni ordine sono gravi. Contro queste le vittorie della civiltà riportate dalle armi italiane in Africa e Arabo esplose dell'amabile Alagi, bene augurando per la rivincita della nostra bandiera.

Prosegue dicendo che passeranno dei lavori giudiziari, non tenerli di ricalcare le orme dei tanti dotti oratori che lo hanno preceduto. Non svolgerà arido tema di diritto, o difficili questioni sociali e morali, ma si limiterà alla esposizione delle cifre, con quegli opportuni commenti che scaturiscono dal loro esame. Poiche spirito della legge, che ordinava queste annue riunioni, è di far partecipare per un giorno il popolo all'opera dell'amministrazione della giustizia. Nè sarebbe facile dire come meglio, quando si consideri che dal primo gennaio della costituzione del Regno d'Italia, sono stati pronunziati nei tribunali del procuratori del Re 4890 discorsi!

Viene quindi a discorrere della *giustizia civile*, dettagliando le cifre, già sommariamente esposte l'altro giorno dal sostituto procuratore generale comm. Mancini, in parte da mi pure riprodotte.

Le cause civili pervenute nel 1895 alle troppe furono le sentenze da essi pronunziate in confronto alle conciliazioni. La legge, che aumentò la loro competenza, non fece, a questo riguardo, troppo buona prova. Infatti, mentre le sentenze dei conciliatori, riformate in grado d'appello, e di leggeri si comprende che debba essere così, quando si pensi alle svariate giurisdizioni di questi magistrati popolari, chiamati più che a dettare sentenze, a comporre alla buona le vertenze che vengono loro sottoposte.

Cita però con lode i nomi dei conciliatori di Manziana, Montoporio, Bracciano e IV mandamento di Roma, i quali dettero il maggior numero di conciliazioni.

Le Preture tennero 1760 udienze.

Come sintomo del malessere economico sopra accennato, nota che scemò la diminuzione sensibilissima delle cause civili.

Cita a titolo d'elogio per la operosità spiegata i mandamenti II, III e IV di Roma e le Preture di Frascati e Tivoli.

Loda l'attività spiegata dai pretori nella giurisdizione dei Consigli di famiglia e di tutela; attività tendente a scemare coi disciolti dell'oggi i delinquenti del domani.

Si augura che le condizioni delle nostre finanze possano permettere, in tempo non lontano, di compiacersi il numero dei pretori dalla legge Zanardelli alla sorte dei pretori.

Le 5 sezioni del Tribunale Civile ebbero cognizione di 6659 cause, tutte giudicate con rito sommario, ad eccezione di 6 svoltesi col rito formale. Fatto queste che chiaramente dimostra la necessità di una riforma.

Anche qui la diminuzione degli affari non è argomento di Reti auspici. E' da augurarsi che alle liquidazioni passive, che quasi per intero assorbono l'opera dei tribunali, sottentrino le transazioni che denotano il risveglio del lavoro produttivo del paese. in tutti i rami della sua attività e specialmente nell'agricoltura.

Un'altra riforma già promessa e che urgerebbe tradurre in atto, sarebbe quella di regolare legislativamente la difesa davanti ai Pretori, oggi abbandonata a ludibrio di cavalocchi che non fanno traffico a loro personale vantaggio.

Espone quindi ed esamina brevemente le principali massime di giurisprudenze, consacrate nelle sentenze del tribunale nel 1895, e ne dà lode ai relatori.

Lamenta la inefficacia della nostra legislazione in materia di fallimento. Come vanno oggi le cose ogni fallimento rafforza e consolida la posizione del fallito, il quale pagata la lieve percentuale, ritorna in commercio per prepararsi comodamente a nuovi fallimenti.

Nè a ciò è estranea l'opinione pubblica, che chiama un accorto chi sa ingannare. Una modificazione al Codice, dell'istituto del fallimento si impone, e si è da sperare che queste si tradurrà in precetti legislativi i quali non salvino chi è da malafede e servano solo di efficace garanzia ai veri disgraziati.

Constata finalmente la regolarità della tenuta dei registri di Stato Civile, che oggimai non dà più luogo agli inconvenienti un tempo lamentati.

Anche nell'amministrazione della *quotizia penale* le preture hanno dato, come sempre, un notevole contributo di lavoro.

Segnala fra tutte le altre, la preture urbana di Roma con 18,164 cause, la 2.a con 19,686, nonchè quelle di Tivoli e Frascati.

E qui gentilmente deplora come la legge del 1880 non abbia provveduto, come si proponeva, il lavoro tra le varie preture, delle quali alcune non sceuiano ad essere sempre sopraccaricate, mentre altre quasi completamente ne difettano.

Quella legge pertanto non deve essere l'ultima parola in proposito.

Passa quindi in rassegna il lavoro della procura del Re, alla quale pervennero nel corso dell'anno 19,740 denunzie.

Bisogna però notare che spesso si denunziano fatti che non sono reati, poichè molti sperano di conciliare più facilmente e senza spesa il loro torto vertenze, per mezzo del magistrato penale.

Da ultimo enumera i lavori compiuti dagli uffici di istruzione e dei dibattimenti delle cifre statistiche relative alla criminalità in Roma, onde che se i reati di sangue diminuiscono per quantità, non scemano egualmente per qualità dovendosi registrare nell'anno passato reati gravissimi.

Annunzia invece e di numero e di importanza i reati contro la proprietà: i furti, le truffe, le frodi, le appropriazioni e estorsioni.

Apparentemente anche la diffamazione è in aumento; ma molte querele vengono sporte perspecchiarsi, non accordandosi al querelato la prova dei fatti.

Si ha pure un aumento nella delinquenza dei minorenni, frutto di miseria; e nella recidiva, segno di poca resipiscenza.

La delinquenza non è dunque diminuita: si accenna a diminuire come si era lasciato sperare.

Trieo a Fine dice passo; auguriamo alla patria giorni migliori.

Il cav. De Lucis concludeva con un ossequioso saluto al nuovo Capulo che, per meritata promozione, lascia la presidenza del nostro tribunale, e con un affettuoso benvenuto al cav. Osternann che in tribunale ogni facendo paghi i suoi debiti nella maggiore stima del foro. (*Bene, Bravo!*)

In questa minacciosa fine di secolo, si augura che la magistratura sappia ricompiustirari e rendersi degna di quella fiducia che oggi non è piena e completa.

Inoltra il presidente a dichiarare aperti i lavori in nome del Re. (*Vivi applausi*).

Il discorso del modesto, quanto dotto e colto Magistrato è stato un vero successo, che gli procurò i sinceri e generali rallegramenti.

In Provincia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 7, ore — Inaugurandosi oggi l'anno giuridico presso la Corte d'appello, il sostituto procuratore generale Redaelli rilevò l'efficace operosità de' tribunali in seguito alla loro allargata competenza contenziosa.

Annunzio, con simpatia, la imminente costituzione dei collegi dei probiviri industriali.

Richiamò specialmente l'attenzione sulla delinquenza dei minorenni.

Notò come Milano sia sempre al disopra delle altre provincie, per il numero delle domande di separazione fra coniugi.

Invocò la riforma della composizione delle liste dei giurati, in senso restrittivo.

Notando Pasamente che si verifica nel numero dei fallimenti, vorrebbe che non si concedessero i benefici della legge sui concordati, per le quote minime.

— Oggi si è pure inaugurato il Tribunale con un discorso del procuratore del Re, che si limitò alla mera esposizione delle cifre statistiche.

Nessuno degli oratori ha toccato l'argomento delle leggi eccezionali o fatto accenni a questioni politiche.

Napoli, 7, ore 19. — All'inaugurazione del Tribunale il Procuratore del Re Camuarota ha pubblicato un discorso, essenzialmente statistico, ma ricco di elevate osservazioni, alla presenza di un pubblico eletti-simo e di tutte le autorità.

Egli ha accennato al concorso entro della giustizia, che rende solidali in un'opera comune tutti i magistrati.

Si augura che il Governo voglia attuare le promesse riforme circa l'ufficio di Pubbl. Min.

Il discorso tutto ebbe a bellissima impressione ed ha riscosso vivi applausi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I regali del Sultano.

Per capo d'anno, il Sultano, che non ha denari per i suoi sudditi, ha inviato alla Czarina in regalo una collana di diamanti del valore di 50,000 lire turche — che val quanto dire 1,200,000 franchi circa — e allo Czar un portasigarette avente da una parte incastonato il ritratto dinnante trovato nel 1719 da un pescatore e che era il più grosso del tesoro degli Osmanli e dall'altra una scheggia della croce di S. Giedi Cristo. Il portasigarette vale 225 mila franchi.

La Befana del signor Krupp.

Il nome di Krupp è noto in tutto il mondo per i suoi cannoni ed anche per essere il più filantropo degli industriali.

In occasione della Befana il ricovero industriale tedesco ha regalato alla casa di previdenza dei suoi operai (circa 1200 infanti) ben 195 mila marzili e altrettanti li ha donati alla Casva di beneficenza degli impiegati postali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Palo del Colle - 21 gennaio - Appalto dello spazzamento del Comune - L. 11,000.

Castel Baldasseno (Padova) - 15 gennaio - Costruzione della S. C. O. dall'abitato alla Provinciale Valeria, canzione del 10 0/0 sul valore netto dell'appalto.

Comune di Pitiliano, - 17 gennaio - Vendita di piante di quercia, cerro e faggio da carbonizzarsi - quint. 24,400 - Lire 8000.

Capitaneria di Castellammare di Stabia, - 5 febbraio - Concessione per 20 anni di terreno arenile ad uso bagni minerali e turco e marini - Annue L. 7000.

Municipio di Caiazzo, - 16 gennaio - Affitto del pascolo comunale " Paziano „ - est. 685,66,67 - anni 6 - Annue Lire 21,656.

Provincia di Rovaro, - 20 gennaio - Appalto per 9 anni della manutenzione strada provinciale tra Vercelli e ponte sul Po - Presunto L. 28,000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 8 Gennaio 1896 — L'8. 40 martiri.
Leva il sole alle ore 7.40 m. - Tramonta alle 4.34 s.
Leva la luna alle ore 1.3 m. - Tramonta alle 11.43 m.
Onomastico. — Elena 41 S. Appellinare dalgiorno 8 al 16.

BOLLETTINO METEORICO

7 gennaio 1896.

Europa pressione elevatissima Centro alle Isole Britanniche massime bassa Lapponia. Nordovest Irlanda 762. Ambergo 779.

Italia 24 ore: barometro pochissime cambiato, nobile Nord e Marche, qualche ribasso Sud continente, venti fresci sentieronali Centro Sud, mare agitato grosso resto meridionali.

Barometro a 774 Nord, 767 Cagliari, Napoli; 760 Malta, Lecce.

Mare agitato, molto agitato coste meridionali, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti settentrionali forti specialmente Sud, ancora cielo vario Sud.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

Rebus-Monoverbo

Gt O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SALSA-MENTA-RIO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 30 DICEMBRE.

Macario Giovanni, ufficiale R. E., Locatelli Anna Morici Francesco, fabbro, con Lippi Anna Rosa.

MATRIMONI del 31 DICEMBRE.

Solaroli Arcangelo, cocchiere, con D'Orazio Clelia.

MATRIMONI del 2 GENNAIO.

Brigant Domenico, calzolaio, con Diana Luisa
Parenchi Luigi, fornaio, con Armezzani Maria
Peliceti Opiliano, spazzino, con Spanò Giovanna
Bonanni Francesco fu Nicola, agente, con Bonanni Chiara
De Carolis Pio, usufe, con Piccioni Maivina
Monichetti Antonio, compagnuolo, con Quadrari Tomalla
Mollichelli Ettore, pasticcere, con Mencarelli Anna.

Nati e morti denunziati nei giorni 4 e 5 gennaio.
Nati 88 compresi i parimorti
Morti 57 dei quali le sotto 17 anni

Morti

Bonarcoeri Felice fu Secondo, Pergola, 56, coniug.
Ghezzi Francesco fu Biagio, 78, celibe
Bellini Maria di Alessandro, Roma, 3
Berbenni Giovanna di David, id., 18, nubile
Bonoli Flaminia fu Giovanni, id., 70, coniug.
Tini Genoveffa di Giuseppe, 17
Lilli Giuseppe di Alessandro, Firenze, 47, coniug.
Leone Eugenio da Cuia, Rivarolo Canavese, 61, coniug.
Carbelli Rosalde fu Antonio, Nocera Umbra, 80, coniug.
Palazzoni Gaetano fu Giuseppe, Forlì, 68, ved.
Zama Orlando fu Giuseppe, Roma, 30, celibe
Bonnini Cesare
Cianciabella Angelo di Pietro, Velletri, 50, ved.
Galli Antonio fu Ludovico, Poggio Mirteto, 66, coniug.
Bernardini Giuseppe fu Nicola, Sigli Perrotta, 32, celibe
Di Patti Luisa di Domenico, Roma, 1
Perretta Gioacchino fu Serafino, Marino, 53, coniug.
Mastrodomenico Giuseppe, Sigli Perrotta, 42, id.
Giannani Giovanni fu Lorenzo, Zagarolo, 66, coniug.
Cristofani Maria fu Domenico, Roma, 76, ved.
Grizzi Maria, id.
Micucci Luigi fu Francesco, Rieti, 81, coniug.
Bonifazi Francesco fu Sante, Città di Castello, 72, ved.
Bocciani Giuseppe fu Antonio, Roma, 47, coniug.
Stefanini Maria di Raffaele, 7
Ciabattoni Angelo, id., 54, id.
Sampaoletti Costantino fu Angelo Giuseppe, Jesi, 76, con.
Sarcioni Maria, Soriano nel Cimino, 71, ved.
Rossi Giuseppe fu Domenico, Roma, 14
Macedo Paolo fu Bartolomeo, Teramo, 51, celibe
De Gregg Giovanni fu Vincenzo, Roma, 81, coniug.
Conti Rosa di Giuseppe, id., 2
Catrocchio Magno fu Pietro, Anagni, 42, ved.
Pulcini Rosa di Domenico, Viterbo
Alberi Lucia fu Giuseppe, Spoleto, 70, ved.
Vignali Pietro fu Antonio, Trcia, 66, coniug.
Cecchetti Cecilia di Giuseppe, Roma, 80, ved.
Zenaro Giacinta fu Luigi, Voltanello, 25, coniug.
Cardini Anna fu Cosimo, Terracina, 79, ved.
Jolena Fabio fu Antonio, 66, id.

La famiglia della compianta

Flaminia Benoli in Roselli-Lorenzini

ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al suo dolore tributando all'anatissima estinta l'estremo attestato di affetto e di stima.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Temperatura centigrado — massimo: 12 — minimo: 2.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re si recò a caccia a Castel Porziano.

Vaticano. — Il giorno dell'Epifania il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi una quarantina di persone.

Poi ricevette in privata udienza vari forestieri ed i pellegrini del Commissariato, direttore del *Liceo*, organo degli interessi cattolici fra le Università e gli istituti laici e cattolici in Francia, assistito dal ministero della P. Istruzione, Clamantani presentò la collezione del 1895 del *Liceo*, rilegata colle armi del Pontefice e Leone XIII grandi molto il dono incoraggiando il proveto dell'opera.

— Il Pontefice sta corregendo le bozze dell'Enciclica sulla potestà del Papa, che sarà pubblicata prossimamente.

— Ieri mattino vi fu Congregazione dei Riti, alla quale furono sottoposte le seguenti materie:

1. Nuova discussione sul dubbio dell'autenticità dei Processi che dicesi costruito nel 1554 di autorità Ordinaria e Apostolica nel 1737 alla Curia di Napoli, sulla fama di santità, virtù e miracoli del ven. Carlo Caraffa, fondatore della Congregazione dei Chierici Regolari.

2. Conferma della elezione di S. Onofrio a Patrono principale di *Cuart de Pobet*, nell'arcidiocesi di Valenza.

3. Conferma e conferma del Santo Patrono per la città di Ragusa inferiore e superiore nell'arcidiocesi di Siracusa.

4. Conferma di vari dubbi liturgici.

— Il Papa ricevette ieri in udienza privata Marzella, arcivescovo di Bari, e il principe Don Paolo Aitieri, il quale rilegrato il Papa per averlo nominato cameriere segreto di spada e cappa nobili.

— Domenica il cardinale Rampolla consacrerà nella chiesa dell'Aracoeli il nuovo vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese, Giacomo Ghezzi.

S. P. Q. R. — Nel consiglio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Progetti per piazza Colonna — I nuovi progetti presentati per la sistemazione di piazza Colonna erano parecchi, ma del parecchi uno solo è preso in esame, essendo stati scartati tutti gli altri a prima vista.

Questo progetto è firmato Dante Barchiesi, e consiste in un fabbricato che occupa per prospettiva un pronao sul genere del Pantheon, profondo 18 metri e servirebbe di ritrovo al pubblico e si dà due vie traversali con abbeco al Tritone e a via del Crociferi.

L'ufficio lo sta esaminando, ma a prenderlo sul serio sarebbero il piano finanziario.

Ferrovie della Provincia. — All'adunanza dei Sindaci tenuta presso la Deputazione provinciale per la ferrovia Roma-Civita Castellana-Nepi, abbiamo citato, per errore, tra i convenuti il Senatore Augusto Baccelli. Bisogna leggere l'on. Alfredo Baccelli, perchè il tronco proposto interessa una parte del Collegio che egli rappresenta.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni:

Civitella S. Paolo, Horlupo, Albano, Formello, Cerveteri, Canale Monterano. Respinge il bilancio 1896.

Proceno, Orte, S. Gio. di Breda. Approva il bilancio 1896.

Allumiere. Approva transazione coll'ex-sindaco, Giacobini.

Anguillara Sabazia. Approva il Regolam. di polizia urbana.

Bracco. Dichiara decaduto da cons. Gaetano Crescenzi.

Cori. Irrilata un'inchiesta sulle elezioni comunali.

Calcata. Approva le spese in parte in economia per lavori.

Capranica Prenestina. Approva tariffa daziaria.

Campagnano. Dichiara " public Branch Flavio.

Canal S. Pietro. Approva tariffa daziaria.

Corneto Tarquinia. Approva impianto luce elettrica.

Canale Monterano. Respinge l'assegno al parroco per lenbici.

Ferentino. Approva il regolamento per la pensione agli stipendiati e salariati.

Gallicano. Approva il regolamento per gli impiegati.

Gratignano. Dichiara ineleggibile Tarquini Pulgenzio.

Genzano. Respinge quelle di Mandilli per decoro.

Leprignano. Respinge la domanda del segretario locale Rieci Orlando per la visione degli atti d'ufficio.

Marino. Respinge ricorso Puglisi Barnaba per decoro.

Montecrud. Invita l'amanuense ad altri ad esimire dei quali a sostegno del loro ricorso elettorale.

Nettuno. Dichiara ineleggibile Ferraiolli Filippo.

Nepi. Approva mutuo di L. 15,000.

Oriolo. Approva il regol. per l'uso di legnatico.

ROMA. Autorizza lieti, grazie per lascito, canzeraggio.

Id. Irrevocabile il ricorso Orbi Darisi per tassa famiglia.

Id., (Verano). Approva 3.a variazione assegni. Minorati.

Subiaco. Respinge il ricorso contro inserta generi privati necessità.

Sezze. Tassa d'esercizio. Accoglie il ricorso. Ricci Luigi. Respinge quelli di Gisola Carlo e Jemenico e Ilaro Abrame e Lemberini Filippo.

Sermoneta. Approva la vendita di un taglio soppresso della macchia Pisciarra.

Soriano. Approva permuta di terreno con Scrapico P.

Terracina. Autorizza urlenda variazione dell'esattore.

Vallepietra. Convalida l'elezione di Pasquali A. e Felici A.

Velletri. Approva l'affrancazione di canoni.

Zagarolo. Id. in parte il ricorso municipali A. per tassazione.

Tutela Opere Pie.

ROMA. (Ospizio, dei Cerchi) Sull'istanza Guidi ordina la liquidazione in rate per l'esazione delle rendite dei beni stabili.

Id. Fr. e Cimiteli Approva l'affitto del locale di Tor di Quinto al sig. Antonio Monti.

Id. (Monastero) Approva formazione 30 capezie a tre, prov. *Velletri. (Ospiz. Cerchi)* Autorizza la fi.ia, prov. per vivri capelle.

La commemorazione al Pantheon — Domenica, 12, in iniziativa del Comizio del Veterani 1848-49 le Associazioni cittadine si adunerano in piazza del SS. Apostoli per recarsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Gran Re.

Il corteo sarà preceduto dalla banda municipale.

Le associazioni sulla piazza del Pantheon attenderanno l'arrivo della rappresentanza municipale.

I vigili con le bandiere dei rioni e le guardie municipali in alta tenuta presteranno servisio d'onore al pronao del tempio.

— Il Consiglio dei Veterani ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

La data del 9 gennaio rimarrà per secoli incancellabile per tutto nel cuore di ogni italiano!

Essa ci rammenta la morte immatura avvenuta 18 anni or sono, del primo soldato e veterano delle parte battaglie, il Re Vittorio Emanuele II.

Ed oggi nel memoria del Magnanimo, che la storia ha ormai battezzato col nome di Padre della Patria, noi accorreremo in detto giorno al Pantheon per visitare la sacra tomba, ed il ripetersi di questo pellegrinaggio sarà di sicuro conforto ai cuore filiale e pietoso del non degenere sangue di Roma.

Inoltre, che in esso avrà una novella prova, del come, per volger d'anni, nè per succederci di dolorosi eventi, possano mai affievolirsi i sacri affetti che legano il popolo italiano alla gloriosa dinastia di Savoia.

La sistemazione del Lungo Tevere. — Essendo stati ultimati gli stadi relativi, i giorni saranno banditi gli appalti per i lavori occorrenti alla sistemazione di quei tratti di Lungo Tevere che non sono stati finora aperti al pubblico.

Nozze cuncilliative. — Il march. Filippo Crispolti, nobile consigliere comunale, ha sposato il 4 corr. a Torino la ved. contessa Borelli, figlia al senatore Cornero. A causa del lutto che ha colpito la sposa, per la morte recente del padre, le nozze sono state celebrate senza pompa, senza invito e senza partecipazione.

La diamo nol, la partecipazione, e con molto piacere. Ieri sera infatti tanta dell'unione di una distinta signora del campo bianco e croce rossa con un simpatico gentiluomo del campo nero, tra nero bianco e rosso.

La fiera del vini all'Eldorado. — Come abbiamo annunziato, ad iniziativa del Circolo enofilo, avrà luogo anche in quest'anno una fiera di vini all'Eldorado.

Il concorso generale comprenderà i vini da pasto rossi e bianchi dell'annata e di oltre l'anno, i vini da taglio, i vini spumanti, liquorosi e da dessert, i vermouth, le acquevite dell'annata ed uso cognac, i liquori di fabbricazione italiana.

Vi saranno inoltre concorsi speciali per vini atti all'esportazione e per cognac e concorsi internazionali di apparecchi antifiltragnanti e fra i Cessarzi per l'acquisto di solfato di rame e solfo rauato.

L'esposizione comprenderà anche una mostra libera di macchine enologiche.

Le domande per concorso debbono essere trasmesse alla presidenza del Circolo non più tardi del 20 corrente.

Le elezioni di quest'anno hanno dato il seguente risultato: Presidente effettivo on. Emanuele Paterno di Sessa, vice-presidenti prof. Danesi, Del Torre Marco e cons. Cocco Ortu.

La collezione Sciarra a Parigi. — Il Consiglio superiore dei Musei in Francia ha stabilito di accogliere per il Louvre di una serie di quadri di prim'ordine, fra i quali figurano il Perugino del Perugino, provenienti dalla Collezione Sciarra.

Il Louvre non possedeva altro dipinto del Perugino, che l'*Apollo e Marsia*, fino a poco fa attribuito erroneamente a Raffaello.

Il suo acquisto è stato pagato 150,000 franchi, prezzo molto minore di quello che, secondo il signor Lanlau, il noto agente di Rothschild, per il *Violinista* di Raffaello, proveniente dalla stessa collezione Sciarra.

Il signor Landau chiese anzi di portare il celebre dipinto a Firenze, donandolo anticipatamente di essere sicuro di non aver nole. ma l'autorità non gli dette nemmeno risposta.

Per gli orfani degli impiegati sublerni — Il sindaco on. Ruspoli nel ricambiare, con una cortese lettera diretta al prof. Fiocelli, gli auguri che questo abbia compreso quale direttore dello Istituto, ha rimessa un'offerta personale di L. 100 a pro della benefica istituzione.

Teatro Argentina. — Il nuovo stato tre volte al campo di Maconnen, dove fu trattato con cortesi riguardi d'altissa volta accompagnò il tenente medico Marinelli, medicinale e bendare per i nostri feriti che si trovano ricoverati per alcuni capi dell'esercito sciaune pure feriti.

Il tenente Parfini torna dicendo al padre di stare di buon animo, che egli è ben contento di trovarsi alle vedette.

All'Artistica cooperativa —

Sciopero alle ipoteche — Ieri mattina i commessi privati dell'Ufficio del Conservatore delle Ipoteche si misero in isciopero per differenze col Conservatore stesso. Assenti, il quale dal Fon. Boselli fu sospeso dalle funzioni.

Un contrabbando. — Una importantissima scoperta di contrabbando è stata fatta dagli agenti di finanza addetti al dazio-consumo di Roma.

Risaltava da vario tempo all'ispettore di finanza cav. Carlo Marchente, comandante le guardie di finanza, che per uno dei fognoni del quartiere dei Prati di Castello, in comunicazione con quelli di fuori Porta Trionfale, si introducevano generi di contrabbando.

L'ispettore Marchente, coadiuvato dal tenente Luigi Bertegna, comandante la sganciata volante dei Prati di Castello, dal sotto-ispettore Gina, Sgrani, dal sottotenente Boipido e dal solerte brigadiere Pietro Malzone della sganciata volante segreta e da non pochi altri agenti, iniziò subito le indagini.

Domenica verso le 16 si praticava di sorpresa, una perquisizione nel palazzo Massari in via Famagosta, che sta entro la cinta daziaria, e si scopriva una chiavica comunicante dall'interno del palazzo col fognone della strada, nonchè 37 casse di tonno sott'olio (7 quintali).

La perquisizione nel fognone pose in chiaro il luogo e il mezzo cui ricorrevano i contrabbandieri. Non potendo perailtro il cav. Marchente proseguire le indagini nella notte, fece piantonare tutte le uscite del fabbricato Giannini che ha l'ingresso principale in via Pratica fuori Porta Trionfale e che ritenevasi fosse in comunicazione col palazzo Massari.

Verso le 9 della stessa sera di domenica, una decina di piantoni, la guardia Danducci, della squadra dei Prati, vide giungere un gruppo di undici persone con due carrette a mano, che si disponevano a scaricare una grossa partita di formaggio parmigiano, nei locali terreni del fabbricato Giannini per trasportarla poi per mezzo del fognone nel palazzo Massari.

Nel tempo stesso un altro individuo, avvicinandosi a due degli agenti in borghese, di piantone al palazzo Massari, chiedeva loro, credendoli della lega, se fosse il momento opportuno per trasportare il tonno. Naturalmente le guardie lo hanno messo sottoilo, arrestandolo.

Informato subito il cav. Marchente, questi insieme ai suoi agenti si recò la sera stessa alle 10 nel palazzo Giannini ed operò una diligente perquisizione, la quale pose in sodo che il tratto di fognone, che dovevano percorrere i contrabbandieri dal palazzo Massari al fabbricato Giannini è lungo circa 300 metri, largo 2 e alto 3. Come è vede, è abbastanza comodo.

Le due chiaviche che sono in comunicazione dai due fabbricati col fognone danno appena passaggio ad un uomo.

Nel fabbricato Giannini era stata costruita una grotta di 4 metri cubi con pareti murate e il pavimento a volta, puntellata, e qui fu trovata una botola e la scala per scendere nel fognone.

Ieri mattina i guardiani governativi sequestrarono il formaggio trasportato alla dogana in piazza di Termini.

La scoperta è importante e ne va lode agli agenti della finanza anche se stata più brillante se si fossero disposte le pedine in modo da fermare tutto il gruppo dei soci.

Un suicidio in S. Pietro. — Il vice-parroco di S. Spirito, D. Ernesto Bernacchia, fratello alle 11, celebrava la messa in S. Pietro nella cappella di S. Gregorio.

Al Vangelo il chierico Guido Antonelli si accorse che un individuo che assisteva alla messa, inginocchiato presso la balaustrata, poggiava la testa su di una mano quasi privo di sensi. Presso di lui vi era una larga pozza di sangue.

Avvicinatosi, constatò che il disgraziato erasi seguito la gola con un colpo di rasoio.

Il prete sospese subito la messa che andò a terminare nella cappella del Crocifisso, mentre chierici e sampietrini, coadiuvati da alcune guardie scelte, trasportavano fuori della chiesa il suicida.

Con la vettura n. 1852, dalla guardia municipale Paolino Grandi in servizio di piazza, fu trasportato al Santo Spirito, dove i dottori Fallani, Salandini, De Vecchis e Marchetti lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

La Basilica veniva intanto chiusa per essere ribenedetta da mons. Sanminiatelli.

Il suicida fu identificato per un ex-cocchiere della Società degli omnibus, certo Pietro Celsi di anni 59 da Foggia.

Era stato licenziato da un anno per inabilità al servizio, e la Società gli aveva concesso una buonuscita di 400 lire oltre un centinaio di lire forcetteglì per massa vestiario. Poi era stato adibito al servizio dei *cowpè* che aveva esercitato due a Natale.

Era triste al pari di sè ai liquori e non è impossibile che il Celsi abbia tentato di suicidarsi in un momento di esaltazione mentale. Sembra infatti che fosse ubbriaco.

Morto. — Nella sala mortuaria del pianoforte nerdiere delle Mantellate, certo Scardaoni Michele fu colpito da sincope. Morì quasi subito.

In tempo — Il guardiasala delle ferrovie Giuseppe Amabaldi mentre scendeva le scale di casa in via E. Filiberto 34, scorgendovi un individuo che stava scassinando il cassetto del portiere, lo rincorse e lo arrestò a pochi passi. Alla vista dell'Amabaldi il due galantuomini si diedero alla fuga ma uno cadde, si ruppe la testa e poi avrà il resto della lezione. Fu identificato per Odoardo Giuseppe di Velletri, sarto... da cassetti.

Furti. — In piazza Navona, Galdi Giovanni fu derubato di un orologio.

— Ignoti ignoti, mediante scasso penetrarono in casa di Consoli Amedeo in via del Corallo 43 e rubarono un boccione di vino per 13 litri. Magro bottino!

Pavachetti. — Ieri sera, alle 18, presso fuoco la casina del forno fratelli Giorgi in S. Claudio. In un attimo fu spento dai vigili.

Bavuffe — In via Sistina l'ebanista Pascucci Ernesto per pacificare due litiganti si prese una coltellata: 10 giorni.

— L'impiegato Settellini Mario in via Panisperna venne a parole con uno sconosciuto. Si finì che l'impiegato ebbe un pugno che colpì in un occhio.

— La sarta Emma Civelli si bisticciò col fidanzato, il giardiniere Simini Federico. Ne seguì uno scambio di pugni e poggio, finchè la Civelli cadde fratturandosi il polso destro. E dire che questo Federico menaggia i fiori tutti il giorno! Poverino!

— Altra battaglia domestica in piazza V. E. La signorina Radicchi Sofia se la prese col cognato, che le diede la befana e le bastonc.

Arresti. — Betti Paolo, d'anni 42, romano, con mandato di cattura.

Un resto triste. — Alla stazione ferroviaria di Trastevere il facchino Di Porzio Pietro di anni 30, da Opagna nel chiudere uno sportello di un vagone si feri alla mano destra. Ne avrà per 15 giorni di cura.

— Baldi Paolo di anni 64, da Capranica di Sutri, carrettiere, nella stalla Rossetti in via Tiburtina cadde fratturandosi la gamba sinistra. Due mesi di cura.

— Vicari Augusto, giovane di anni 20, romano, da Chieo, a Porta Portese ricevette un calcio da un cavallo. Guarirà in 15 giorni.

— Nella tenuta di Bocconcino, fuori Porta Pia, nel pagliare con un'accetta sul ceppo d'albero, il pecoraio Martini Giovanni Battista si ferì al pollice sinistro.

— Al Corso Vittorio Emanuele, verso le 14.45, Silvestri Matilde scendendo dal tram numero 16 prese in fallo e si fratturò il femore sinistro.

— Il pescivendolo Nardotti Luigi, in via S. Lucia del Gonfalone, presso il mercato del bestiame, volle sc di una bracciere presso il quale stava a riscaldarsi. Riportò ustioni guaribili in 35 giorni.

— Il calzolaio Pizzarel Leopoldo, in via dei Cappellari cadde e urtò in uno spigolo. Ne avrà per una settimana.

Tre grandi vendite di tutto il mobilio di famiglie estere che parte da Roma hanno luogo domani giovedì (e parte ieri) 10 e sabato 11, ore 10 ant. nell'ammezzato, via S. Niccolò da Tolentino 76.

Vi sono 3 bellissime camere da letto, una camera da pranzo con credenza, una camera da studio con relativo montato elegantemente con scelta tappezzerie, quadri, sopramobili nonchè un pianoforte verticale Schumander (Parigi). Tappeti da pavimento, specchiera, armadi ecc. Si persuada il pubblico che farà ottimi acquisti di preferenza a qualunque altra vendita, trattandosi di partenza immediata.

Gli ritrovi del portiere del palazzo suddetto e dalla Ditta *G. Castelli e figli* con cassa propria di vendite in via Nazionale 57, alla qual Ditta vennero affidate.

Piccola Cronaca di Roma

Porto Ripa Grande.

Arrivi. — Goletta *Eugenio*, cap. Gallo Filippo carica di vino da Castellammare del Golfo — Piroscafo *Sofia*, cap. De Ferrari Antonio carico di merci estere e nazionali da Genova — Brick goletta *Anna* cap. Baldassarre Bolognese, carico di vino da Marsala — Id. *Nuova S. Giovanni*, cap. Coppola Ignazio carico di vino da Marsala — Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Massa Giovanni Battista carico di merci estere e nazionali da Genova.

Partenze. — Piroscafo *Sofia*, cap. De Ferrari Antonio carico di pozzolana per Genova — Tartana *Bella Annunziata*, cap. Bonno Giuseppe, con fusti vuoti per Scoglietti.

Vendite del Monte di Pietà.

—(Giovedì 9 gennaio. — 3.a *Custodia.*)—

Oggetti d'oro impegnati il 28 *maggio* 1895 fino alla polizza **73,176**.

Oggetti biancheria e vestiari impegnati il *18 giugno* 1895 fino alla polizza **92,400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nell'altre custodie.

Ostetricia e Ginecologia — Dr C. Tondi, 40, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Il dott. Giuseppe Garino dà consultazioni private di Ostetricia, Ginecologia e malattie chirurgiche dei bambini dalle ore 1 alle 3 pom. Via Volturno N. 40.

Dott. Egidi. — Malattie di gola, naso e orecchie. Consulti ore 8-9 e 2-5 p. Via di Pietra, 70.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA. — Alla seconda della *Manon* il successo fu pari a quello della prima sera, se non maggiore, anche perchè il tenore Belianchi, ristabilitosi, cantò sgraziatamente.

La signorina Mendiores fu sempre quell'amabile e gentile *Manon*, applaudita e festeggiata della prima sera; il baritono Bensaude poi, dette molto rilievo alla sua antipatica e breve parte, destando le universali simpatie.

Del balletto *Nozze sfarzo*, il pubblico applaudì l'esecuzione di quasi tutti i pezzi specialmente di quella della avveniente Edea Santori, sempre più valorosa e seducente.

Questa sera *Wallenrod*, domani ripresa per tutto non ostante il sabato *Manon* con l'adorabile mimo-drammatica *Fides*, per la quale è vivo l'interesse poichè in essa la signorina Lasa ha parte principalissima.

NAZIONALE. — Un magnifico teatro, ieri, alla *Carmen* che precorrè alla signora Monti-Baldini feste straordinarie.

Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci* e quanto prima la nuova opera del giovane nostro cittadino Dario De Rosti: *Fidette*.

— Si annuncia che l'attuale impresa proseguirà gli spettacoli di musica nei mesi di aprile e maggio con *Mefistofele* il grande ballo *Pompeiane* ecc.

Poi, si annuncia pure che in Quaresima si darà l'opera nuovissima per l'Italia di R. Leoncavallo: *Chatterton* che avrà ai interpreti principali la Pandolfe, il Lucignani, il baritono Tarsi ecc. Dirigerà Perchestra Vittorio Podesti.

E con ben fortuna per tutti.

COCOMERO. — Ripresa ieri, ormai alla fine delle loro grandi rappresentazioni. Stasera domino l'ultima e domani, di giorno, l'addio al nostro pubblico. Per questo i due programmi offrinano quanto di più bello e di più nuovo.

VALLE. — Stasera la brillantissima *pochade*: *Le sorprese del divorzio*, e domani l'attesa novità francese: *Le Petit Duc* di Lecocq.

QUIRINO. — Stasera programma eccezionale, nel quale prenderà parte l'intera compagnia Marese, e cioè: *I lupi marini* ed *Il duo dell'Africano*. Due commedie graziosissime, di cui ancora si ricordano i successi.

METASTASIO — Emilia Persico ha scelto una operetta-rivista, piena di attualità, di un notissimo scrittore vivente, di cui si preg. tacere per ora il titolo nonchè il nome dell'autore.

La musica l'adatterà un egregio compositore... lui pure conosciutissimo, ed assicura che sarà pronta per la entrante settimana. *Fubr..*

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — Ore 20 — Rigoletto, ore 20 — **Costanzi** — Compagnia Billygnarone ore 20.

Nazionale — Carmen ore 20 — **Valle.** — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.

Manzoni — *I lupi marini*, ore 21.

Metastasio — *Il Duca Indiavolato*, ore 21.

Manzoni. — *Lizza di Chiaramonte*, ore 21.

Cafè Varietà — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Roma sparita a Villa Borghese. — Il biglietto del Panorama fa libero ingresso alla Villa dal mezzodì di P. del Popolo.

BANCA ROMANA
IN LIQUIDAZIONE

Convocazione di Assemblea.

Gli Azionisti della Banca Romana in liquidazione sono convocati in Assemblea Generale per il giorno di Domenica, 9 Febbraio 1896, alle ore 10, in Roma nella sala della Piccola Borsa, via della Mercede N. 50, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Commissione interna sulla causa con la Banca d'Italia e ad un transazione sulla medesima.

2° Deliberazioni relative alle comunicazioni di cui sopra.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro Azioni presso il Banco di Roma, via del Corso N. 337 in Roma.

Roma, 7 gennaio 1896.

La Commissione
nominata dall'Assemblea degli Azionisti
tenuta il 2 ottobre 1895:
Avv. *A. De Dominicis*
Avv. *A. Caravaria*
Avv. *E. Sciaiola.*

Il delegato degli Azionisti
alla liquidazione della Banca Romana
Ernesto Pacelli.

Seterie di Como

La Ditta S. di C. Coen e C., *Trilene 37 al 40*, in aperto non specie quello **Seterie e Velluti** con grandi depositi delle primarie fabbriche di **Como.**

Nel reparto **Lauerie** è arrivato il completo assortimento delle ultime novità della stagione.

AVVISO

Il sottoscritto avvisa che l'asta indetta per domani del terreno in via Nomentana è stata rinviata ad altro giorno da destinarsi e che sarà reso noto con i soliti mezzi di pubblicità.

Roma 2 gennaio 1891.

Notaro *Giuseppe Venuti*

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza della vista**, manifestandone **suo particolare sistema di lenti**, tanti giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Non comprate mobili prima di avere esaminato l'ultimo Catalogo della Ditta **E. De Michelis**, *Monte Napoleone, 20*, Milano, che spedisce **Gratis** contro semplice biglietto di visita.

Rassegna Settimanale
UNIVERSALE
DIRETTA
dall'on. FEDERICO GARLANDA
Ogni numero Cent. 10
Abbonamento annuo
(Lire 5)—
Tiratura del Primo Numero
185,000 copie
I rivenditori facciano le loro richieste sollecitamente.
Società Editrice Laziale
CORSO 219

Il vero BURRO ALPINO
della Latteria **De Manzoni** in AGORDO
che è puro, fresco e finissimo, vien spedito dovunque in pacco postale di chili **2.500** circa per L. **7.50** da inviarsi anticipate.
Nob. sig. Francesco de Manzoni
Le ordinazioni senza l'importo o estinzione in parte vengono eseguite egualmente con assegno per la somma avente un centesimo.
Le spedizioni sono fatte nello stesso giorno e confezionate con tale cura, che fra tante simiglianti le prende, mai un reclamo si ebbe dalla clientela.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Koenig Albert partirà il 22 gennaio
Rivolgersi in *Roma* per il passaggio a bordo:
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71
Vedi quarta pagina.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 18-A*, con deposito.ve. vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Per l'Africa.

Napoli, 7, ore 18.30. — Il tempo rigidissimo e il mare cattivo produssero un ritardo nei postali e negli altri piroscafi di ritorno dall'Africa.

Nell'arsenale si accumulano provviste di ogni specie agli ordini del Ministero.

Qui si assicura prossima la partenza di quattro battaglioni.

Per il matrimonio degli ufficiali.

Con R. decreto del 4 corrente è stata costituita una Commissione, alla quale è affidato l'incarico di esaminare se e quali modificazioni convenga apportare alla legge 31 luglio 1871 sui matrimenti degli ufficiali.

Per desistone del Consiglio dei ministri detta Commissione fu composta di sette membri, tutti alti funzionari dello Stato, cioè:

Presidente: generale di San Marzano, comandante il IX Corpo d'armata.

Membri: Costa, avvocato generale erariale; Gloria, avvocato generale militare; Tondi, presidente di Sezione della Corte di cassazione di Roma; generale Adami, direttore delle costruzioni di artiglieria; generale Heusch, ispettore degli alpini; generale Simonetta, addetto al Comando del Corpo di stato maggiore.

Funzionerà da segretario il cav. Goletti, capo sezione al Ministero della guerra, e il capitano di stato maggiore Caputo.

Il Bollettino militare.

Non avendo la Corte dei conti ancora restituiti i decreti degli ufficiali di nuova nomina, la pubblicazione del *Bollettino della guerra* è stata rimandata.

Consiglio di Sanità.

Con D. R. del 4 corr. sono stati confermati tutti i membri che compongono attualmente il Cons. Sup. di Sanità, che è convocato pel 19 corr.

Ministero Esteri.

La Commissione per il concorso ai posti nella carriera Consolare, presieduta dal Senatore Vitelleschi, ha nella riunione di ieri preso in esame i titoli dei concorrenti.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione dei Capi servizio i inuitari per esaminare le responsabilità degli impiegati addetti all'ufficio per la conservazione del monumenti del Lazio, non ha ancora presentata la relazione; si ritiene che proporrà la destituzione di un segretario.

Ministero della marina.

Il 16 corr. sbarcherà dalla r. nave *Sardegna* il capo-macchinista di 3.a classe Baudini Luigi, e sarà sostituito dall'uff. macchinista Vitale Andrea.

La *Moronini* è partita il 6 dalla Canea per Smirne, e la *Città di Milano* è partita il 7 da Assab per Massaua. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Principe di Bismarck.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 7, ore 18.15 — Il Principe di Bismarck non verrà a Berlino per le feste della fondazione dell'Impero. Il dott. Schoveninger, il suo medico, ha dichiarato di non poter assumere la responsabilità delle conseguenze, non tanto del viaggio, quanto dello strapazzo e delle emozioni a cui il Principe sarebbe esposto.

Pretese dimissioni di Hohenlohe.

(Servizio speciale del Pop.Rom).

Berlino, 7, ore 17.21. — La diceria che il Cancelliere principe di Hohenlohe havevoli politicamente al punto da essere prossimo la sua sostituzione, solleva vive proteste, che accompagnano le relative smentite.

Mai più d'ora fu tanto intimo l'accordo dell'Imperatore col Cancelliere. Il Sovrano tiene anzi ad onorare in tutti i modi ostensibilmente il suo primo ministro, e questi è da tutti considerato come all'apogeo del suo successo.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 7 — La conferenze preliminari fra i Ministri austriaci ed ungheresi riguardo la rinnovazione del Compromesso terminarono oggi e saranno quindi riprese alla fine di gennaio.

I Parlamenti di Vienna e di Budapest saranno convocati per la metà di febbraio allo scopo di nominare le relative Commissioni.

FRANCIA

(8) **Nizza**, 6 — Il ministro Dumer, giunto ieri, visitò la Manifattura dei tabacchi, ricevette le autorità, gli ufficiali. A questi lodò la bella attitudine delle truppe della guarnigione ed espresse la sua fiducia nell'esercito, mercè il quale la Francia può lavorare con sicurezza. Soggiunse che il Governo non cercherà mai di fare alcuna conquista colle spese richieste per la sicurezza delle frontiere.

Dumer si recò poi, accompagnato dal Prefetto, alla Turbie a visitarvi lo Cracevich. Questi era uscito per fare la sua consueta passeggiata sui piedi.

Il barone di Stackelberg espresse al Ministro il suo rincrescimento per l'assenza dello Czarevich, già dichiaro che questi è soddisfatto del suo soggiorno in Francia e che la sua salute migliora giornalmente.

Infine si recò a St. Jean de Beaulieu per presentare i suoi omaggi al Granduca ed alla Granduchessa Pietro di Russia; la visita durò un quarto d'ora.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 7, ore 14.50. — Lo scandalo sollevato dalla scoperta dei tentati ricatti contro il defunto Max Lebaudy, è ora oggetto di tutti i commenti dei circoli parigini, sostituendo per il momento l'interesse destato dall'affare Arton e C.

Il primo di questi tentativi aveva per iscopo di fare ottenere al giovane soldato un congedo, purchè avesse pagato 150,000 o 150,000 lire al direttore di un giornale speciale. Il secondo moltivo dal di lui rifiuto consistera in una serie di articoli contro di lui nel giornale in questione.

Il signor Bernard, commissario alle delegazioni giudiziarie, crede possedere gli elementi necessari per stabilire la colpabilità dei diversi personaggi implicati nella faccenda ed è probabile quindi che vengano fatti i primi interrotori.

Parigi, 7, ore 17.55. — Lo scandalo Lebaudy prende grandi proporzioni. Le truffe fatteglì acscenderebbero a milioni. Molte persone compromesse.

Parigi, 7, ore 21.50. — Fino a stasera sono durate le perquisizioni ai domicili dei compromessi nelle estorsioni a Max Lebaudy. Una di queste venne fatta al domicilio del banchiere Balency, fuggito esportando sei milioni affidati..ll dal giovane Max.

Parigi, 7, ore 22.10. — Il deputato Deville si è suicidato: stignore il motivo del suicidio.

Parigi, 7, ore 22.30. — Pini e Rue si sono incontrati per dare nuova prova della loro abilità e misurare la rispettiva forza schermistica innanzi al pubblico. Essi si prodarranno in un torneo, che costa fin d'ora la più grande curiosità, la sera del 2 febbraio.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 7, ore 17.30. — Il processo fatto oggi al giornalista socialista Hammveer e risultato che il conte di Frankstein, presid. del Comitato della *Kreutzzeitung*, tacque all'istruttore delle falsificazioni di Hammerstein, che già erano a una condanna per parecchi giorni, anzi prevenne l'Hauamerstein per telegrafo perchè facesse in tempo a rimediare.

Anche la stampa liberale prevede che il processo coinvolgerà altre persone.

Berlino, 7, ore 21.40 — La deposizione del procuratore generale di Brandenburg nel processo contro il giornalista socialista Hammer e stata fulminante per il Comitato della *Kreutz-Zeitung*. Egli ha detto che Hammerstein falsò cambiali per duecentomila marchi, falsò atti pubblici, compì una serie di truffe per la fornitura della carta per il suo giornale e si prestò anche a procurare alla propria ganza il modo di abortire.

Poi passò al barone di Frankstei, presidente del Comitato della *Kreutz*, e lo incolpò d'aver tenuto mano all'Hammerstein nella falsificazione delle cambiali e nelle truffe giornalistiche. Non si pronunciò su Valdersee: ma a proposito della distribuzione del prodotto delle sottoscrizioni aperte a favore di Stoccher disse che di tutte Kanitz, prima di deporre, fece scorrere diverse settimane o ostrui il corso della giustizia.

I giornali trovano discutibile il procuratore generale che trascurò certe accuse e attese per procedere che la *Kreuts Zeitung* licenziasse Hammerstein. Essi domandano che si proceda contro il barone di Frankstein per falso in giuramento.

Il procuratore generale, che passò molto in seconda linea per tutti questi incidenti, fu condannato a tre mesi di carcere.

Il gran pettegolezzo berlinese.

Ci scrive da Berlino il nostro corrispondente:

Si è parlato molto in questi giorni nei caffitto scoppiato fra l'imperatore Guglielmo e il cugino principe Federico Leopoldo di Prussia, primo ufficiale del corso dalla moglie di costui mentre patinava sul ghiaccio di fronte al castello di Glinicke.

Pare insieme all'altercato conflitto sia la seguente: subito dopo la caduta, la principessa, che è sorella dell'imperatrice, ritornò al castello e fu vivamente rimproverata dal marito; nel frattempo giunse in una slitta l'imperatrice e le fu detto che la principessa non era visibile. Il fatto del rifiuto di ricevere l'imperatrice venne telegrafato subito a Potsdam all'imperatore, il quale accorse insieme all'imperatrice. Il campo è spaziato giunto fece chiamare il principe Federico Leopoldo.

I giornali tedeschi parlano di una scena violentissima avvenuta fra padre e figlio, ma nessuno parlano sì, ma senza poter dire nulla di preciso; corto è però il fatto che, poco dopo il diverbio, giunse di galoppo al castello di Glienicke una guardia d'onore, requisì in fretta e furia e rimasta. Si dice che il principe debba rimanere agli arresti per quindici giorni. Il comandante di Potsdam s'informa ogni giorno della sua salute. Alle capitale fu notata l'assenza del cugino e congiato dell'imperatore alle feste del 1° gennaio a Corte. Gli altri alti Arcenale, e così si indagò la ragione di esse e si giunse a conoscere del fatto.

Il principe Federico Leopoldo è maggior generale e comandante della 3.a brigata dell'infanteria della Guardia. Prima apparteneva al reggimento delle *Gardes du Corps* ed ebbe, come è noto, gravi dissensi col comandante von Bissing.

STATI BALCANICI.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Sofia, 7, ore 12. — Recenti dichiarazioni del sig. Stoilow, presidente del Consiglio, fanno credere che il principe di Bulgaria tergiversi ancora sulla conversione all'ortodossia. dell'erede Boris, anche perchè dubita che a Pietrobargo la cosa non produca effetto che si sperava. Eqesto pare assai verosimile.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 5 il *Solferino*, proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per il Brasile e il Plata; il 6 l'*Arno* è passato da Tariffa proveniente dal Brasile e diretto a Genova; l'*Umberto I* è entrato nel Canale di Suez proveniente da Massaua e diretto in Italia; il 7 l'*Indipendente*, dopo ultimato lo sbarco è partito da Massaua per l'Italia, e il *Letimbro* è partito da Hong-Kong per Singapore e Bombay; l'*Marco Minghetti*, ultimato sbarco truppe, munizioni e materiale, è ripartito il 6 da Massaua per Napoli.

Florio e Rubattino è passato da Tariffa proveniente dal Plata e diretto a Barcellona e Genova; il *Sicilia* è giunto a Rio-Janeiro, provenienze da Napoli e diretto al Plata; e il *Rio* è partito da Rio-Janeiro direttamente per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 7 gennaio 1896.

Mercato debole poco attivo. Le Rendite per fine da 91.10 circa presso di apertura chiude 91.09 a 91. — Il contante varió da 91 a 90.92 1/2.

Generali 99 — Acque 1176 — Gas 886 — Omnibus 207.50 — Condotte 180,50 — Risanamento 30 — Immobiliari 45.

Cambi fermi.

Francia 108,77 — Londra 27,43.

Ore 18.30. — Bigliori.

Rendite 91.15, 91.17 — Omnibus 207,50 — Gas 803 — Condotte 180,50.

Cambio dazio doganale 8 Gennaio - L. 108,77
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 106,90.

BORSE ITALIANE — 7 dicembre 1895
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	91 12	90 70	91 —	91 02
Id. fine,	—	90 92	91 12	—
Ob.lig.Italia	768	—	772 —	767 —
Mobiliare,	—	—	—	—
B. Generale	—	50 —	—	—
fcr. Medit.	—	486 —	480 —	—
Id. Merid.	641	639 —	641 —	640 —
B. di Torino	—	—	400 —	—
B. Sconto,	—	—	88 —	—
Soc. Imm.	—	—	—	—
Tiberina,	—	—	6 —	—
Sovvens.,	—	—	19 —	—
Nav. Gen.	981 —	982 50	—	—
Raff. Sicula	182 —	181 —	—	—
Ob. fcr. 3 %	—	284 —	—	—
Id. Merid.	—	301 —	—	—
fcr. 4, 5 e 4	—	457 —	—	—
4	—	499 —	—	—
S. Paolo	—	—	509 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 72	106 80	108 65	106 86
Berlino 4	134 49	133 80	—	—
Londra 4	27 42	27 44	—	—
Londra a 3/4	—	27 32	27 45	27 27

Parigi, 7, 15,18 — Chius. 6d 6 — Aperi. 6d 7 — Chius. 6d 6

	fine. 3 0/0 cont.	—	97	101 —	100 55
	» 3 1/2 0/0 perp.	101 97	101 —	101 10
	» 3 1/2 0/0	106 52	106 4(4)	106 10
	ITALIANA 5 0/0	85 80	83 35e3(5)	83 80
	Banca	—	18 90	18 90	—
	Parigi	—	99 —	99 1/2ex	99 1/2ex
	Prussa nova	—	89 —	88 1/2ex	88 25ex
	Portoghese	—	26 7/8	26 — ex	24 7/8ex
	Spagnuolo	—	26 7/8	—	24 7/8ex
	Egiziano 6 0/0	—	101 —	—	101 — ex
	Turco 1	—	519 1/4	—	519 1/4
	Banca di Parigi.	—	782 —	795 — ex	795 — ex
	Banca di Sconto.	—	—	—	—
	Sues Ottomana.	—	540 —	—	541 1/4
	Credito Fondiario.	—	682 —	—	686 — ex
	Azioni di Suez	—	3210 —	—	3192 — ex
	Azioni Panama	—	—	—	—
	Lotti Turchi.	—	95 3/4	—	92 1/2
	Ferr. Meridion. ital.	—	600	—	—
	Sali d'Italia.	—	8 1/4	—	8 1/4
	Su Londra	—	25 23	—	25 24
	Su Madrid	—	—	—	—
	Sull'Argentina.	—	—	—	—

(a) 100 90 101 10 (b) 83 — 83 75

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 16,10. — *(Ponte italiana).* Agli tatti impressione poi ribassi per realizzazioni e maggiori lotis *extérieur* mantenuti debole 101,67 — 30|59 — 50|25 — 8375 — 60|90 — 13|05 — 58| — 18|95 — 542|50 — 366,25 — 59,92 — 150|1 — 259|1.

Parigi, 7, ore 15.38. — Malgrado miglioramento in chiusura mercato incerto poco attivo. Continua ribasso *extérieur* spagnuolo 59,50, ribasso notevole valori italiani.

Vienna. 7, debole		Londra 7, chiuso	
4	7	7	7
C. mstrac	861 25	858 —		
Mobiliare	197 80	198 40	Nat. Cons.	105 7/8	105 3/4
Id. ordi	100 05	100 —	Italiana.	92 1/8	88 1/4
N.si d'oro	9 61	9 62	Turca	18 —	18 1/4
Libr Ital.	44 05	44 10	Egiziano	102 —	101 1/4
Claudex	121 40	121 50	Argento	80 3/16	30 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 15,000 Ric. st. 15,000

Trieste, 7, ore 16. — Rendita italiana 88,75 a 84. Divisa italiana 8or. 44 a 44,22.

Vienna, 7, ore 16. — Alla Borsa i corsi migliorarono un poco quando Berlino annunziò miglioramento mercato locale; ribassarono nuovamente a notizia da Parigi.

Disposizione fatta a Londra contro i valori fi. descrii e climax produsse impressione. Chiusero fiacco. Parigi comunica ribasso spagnuolo 59,50, ribasso notevole valori italiani.

Berlino, 7 debole		Sconto ufficiale
6	7	SAGGIO
Ital. cons.	84 90	84 40	Italia	5 per 0/0
L. mast.	84 70	84 10	Francia	2 per 0/0
Mediter.	87 20	86 70	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.le	118 —	117 —	Germania	4 per 0/0
N.P. russo	99 20	99 10	Austria	5 per 0/0
Turco	21 —	20 90	Belgica	3 1/2 per 0/0
Ex Italia	74 40	74 30	Spagna	—

Berlino, 7, ore 17,21. — La Borsa si preoccupa delle rappresaglie finanziarie a Londra.

Fortunatamente quella piazza è in possesso di poca eredita prussiana.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 gennaio — ore 16,15 (urgenza) speciale. Cotoni. — Vendite probabili dei giorno. . . Balle N. 7000
Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta
— ore 15,16 (urgenza speciale)

Cotoni, — Vendite probabili del giorno Balle N. 5000
TENDENZA calma per Middling fair Lo 32 /8

Cuoi — Sanno ossi average . . . Vendita sacchi N. 4.00
TENDENZA calma Prezzo 5 gennaio L. 28.50

Stratto - Vendita del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA Prezzo per 1 mese L.

Parigi, 7 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	32	32	41	ferma
Avena	14	13	14	50	calma
Olio di oliva	31	30	32	sostenuta
Olio di cotone	31	30	32	—	sostenuta
Zuccheri	101	—	101	—

Mercato bestiame alla Villetta.
Parigi, 6 gennaio ore 16,35.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2770	2633	1 70	1 54
Montoni	12670	11630	2 12	1 90
Maiali	2026	2357	1 30	1 16

Il Figlio D'Artagnan

CAPITOLO XIV.

Amante ed Innamorato.

Lasciando la baronessa, Francesco di Laverdac, se ne ritornò in Giulia che l'attendeva.

— Ebbene? disse costei vedendolo entrare:

— Ebbene, essa ha rifiutato.

— Ah! fece Giulia.

— Mi ha però offerto la sua firma per la somma che mi occorre, ad una condizione...

— A condizione?

— Che tu lasci il castello.

— Ed avete acconsentito?

— Il barone guardò con meraviglia la Galeotti.

— No, disse'gli.

Giulia replicò con freddezza:

— Avete avuto torto.

— Ho avuto torto?

— Sì, bisognava prendere la firma, salvo a non mantenere nulla.

— Venir meno alla mia parola? — gridò il barone — mai!

Giulia abbozzò un sorriso singolare.

— Sarebbe forse — disse costei — che ciò vi accade per la prima volta?

Francesco di Laverdac morsicò;

— Giulia !!

Essa ripresa con veemenza:

— Che cosa avete promesso a me? che sarei vostra moglie? Ebbene, lo non lo forse!

L'attacco era diretto, Come dianzi colla baronessa, egli scattò di aver torto. Provò a scagionarsi:

— La baronessa era condannata dai medici.... Essa è guarita per miracolo. Poteva io?....

Egli formossi. Che poteva egli? O, piuttosto, che cosa non aveva fatto che avrebbe potuto fare?

E dicendo queste parole, guardò Giulia.

Costei, dal canto suo, gli piantò negli occhi uno sguardo talmente pungente che ne trasalì.

Egli intuì senza dubbio il significato di cotesto sguardo, perchè gridò con orrore:

— Un delitto!

— E perchè no? — rispose Giulia con impeto — sei mi amate?

— Sciagurata! che dici? Che hai tu il coraggio di propormi? Un delitto! — ripeteva il barone con spavento, mentre Giulia lo considerava con freddezza. — Ma no! ciò non è possibile! Tu non puoi pretendere!! Io non ti comprendo!....

— Che cosa? la morte della baronessa? la vostra cara sposa?

S'interruppe per soggiungere con un tono indefinibile:

— Tieni, mi fai scrivere!

E veramente scrivera, ma quel sorriso metteva paura. Il barone rabbrividì. Essa gli apparve quale era in realtà, una creatura implacabile nei suoi odii, terribile nelle sue passioni. Ne ebbe paura. Però, provava ancora ad illuderai. Difatti fu con voce strozzata quasi supplichevole, che l'interrogò:

— Allora tu non esiteresti?

Giulia diede una scrollatina di spalle.

Egli lesse ne'suoi occhi una tale risoluzione, che gli ultimi suoi dubbii svanirono. No! costei non esiterebbe! Una repentina luce rischiarò la sua mente. Indovinò tutto. Palpitante, proseguì:

— Ora che ci penso: quella disgrazia?...

Giulia lasciò sfuggire con voce metallica queste poche parole che gli martellarono la coscienza:

— Senza quel giovane imbecille, saresto voluvo!

— Oh! — gridò Francesco di Laverdac, nascondendosi il viso colle mani. — Oh! Giulia!

Ed atterrito, annichilito, s'affondò in una vasta poltrona, col cuore stretto d'angoscia, le tempie battenti, l'anima in preda alla disperazione. In quale abisso di vergogna, di obbrobrio, di sangue, egli era caduto!!

Giulia si era avvicinata a lui. Essa lo contemplava freddamente, ritta sulla persona.

— Ebbene, che cosa avete? Vi sentite forse male?

La sua voce aveva un'intonazione dura, ironica, sprezzante, crudele.

— Vi annoio!

Essa proseguì, dominadolo di tutta la sua statura che sembrava ingigantire:

— Quale donna credevate voi che io fossi, quando vi ho detto che voleva venire a dimorare a Laverdac? Pensavate forse che fosse l'affetto per vostra moglie che mi faceva ambire quella sorta di domesticità? o speravate forse che era per vegliare, come una cagna fedele e sottomessa, sui giorni preziosi della baronessa di Laverdac? Non avevate sospettato che io aveva tanto fretta di portare il diadema di baronessa, come voi siete premurosa di essere in possesso del patrimonio dei Boismorand?

Cambiò di voce per dire poscia, come conclusione:

— Orsù! nessuna ipocrisia. Voi mi conoscevate abbastanza per sapere che io era risoluta al delitto che eravate disposissimo a lasciarmi commettere, purchè non foste compromesso, e la gente non sospettasse un accordo!

Nel torpore che quasi lo paralizzava, il barone provò come una frustata in pieno viso per quell'accusa e protestò con energia!

— Non è vero!

Giulia sorrise.

Oh! quel sorriso! il barone nol vide, se no avrebbe finito tutto il disprezzo che Giulia provava per lui, ed avrebbe bastato quella sicurezza perchè si fosse sciolto dal giogo obbrobrioso sotto il quale erasi piegato, e forse un barlume di virtù si sarebbe manifestato con una nobile risoluzione, di cui il suo cuore più vitiato che perverso non era incapace. Ma egli chinava gli occhi a terra e non osava rialzare la fronte, pel timore di incontrare lo sguardo lampeggiante della bella Giulia, che riprese severamente:

— Sia!

Gli faceva il favore di credere che non aveva preveduto il tradimento. Ciò gli fu di sollievo e respirò più liberamente.

Giulia Galeotti gli posò una mano sulla spalla e lo costrinse a voltarsi.

Allora tranquillamente, potatamente, senza paura, disse:

— In tal caso, mio caro, ora che sapete chi io sia, non dovete più esitare a contentare vostra moglie. Andate a chiederle la sua firma. Domani lascierò il castello.

Francesco di Laverdac fece un salto.

— Tu parti?

— La signora di Laverdac — disse Giulia — ha il cuore generoso. Essa aprirà le braccia al marito prodigo e pentito. Addio!

Finse di allontanarsi. Il barone la trattenne.

— Tu non partirai! Io non ti lascierò partire!

Giulia si fermò. E con impeto:

Il Figlio D'Artagnan.

— Sono stanca della parte che mi fate recitare. Io non so fingere. Essa sente benissimo che l'odio, ed lo intuisco il suo disprezzo ad ognuna delle sue parole. Dovete pertanto scegliere fra essa e me.

Poi soggiunse:

—Se parto — e la sua voce si commosse — siccome non sopravvivrò al crollo delle mie speranze, come non saprei vivere priva del tuo amore, cotesto amore che mi ha traviata, cotesto amore che mi renderà colpevole, (se già nol sono) se io parto, la mia morte è certa! Se rimango, è certa la sua!

Il barone era ormai privo di forza per combattere, domato, vinto, gridò perdutamente:

— Giulia!... Giulia!... Ti adoro. Io pure non potrei vivere senza di te. Rimani, rimani!

E la strinse nelle braccia!...

La giovane dissimulò a stento un sorriso di trionfo. La sua vittoria non poteva più mettersi in dubbio.

L'uomo che le stava dinanzi abbiezione definitivamente ogni orgoglio, ogni volontà, di rivolta. Diventava la sua anima dannata. Accettava tutte le conseguenze, di quella vergognosa abdicazione. Giulia volle assicurare meglio la sua vittoria.

E con un accento in cui insinuò tutte le seduzioni della sua voce penetrante riprese:

— Non hai ancora capito che io sono gelosa di quella donna e che voglio che tu sia esclusivamente mio? So quanto l'hai amata una volta! Mo l'hai detto!

Ebbene! io temo di continuo che quest'amore rinasca, cresca, e che tanto che essa vive lo debba tremare per la mia felicità.

Io non amo che te! Io non amerò mai che te! disse il barone, con un irresistibile slancio di passione.

E si gettò nelle braccia della bella Fiorentina, che lo strinsero convulsivamente e con tutte le apparenze di un ardore divisa.

CAPITOLO XV.

In cui Giorgio prova una grande e grata sorpresa ricevendo un'accoglienza del tutto inattesa.

Bartolomeo Schiavone rendeva conto al nobile suo signore degli affari della quarnigione, mentre Giulia, mollemente distesa sui cuscini, sembrava inebbriata da qualche sogno, che la lasciasse indifferente a tutto.

— Grazie a Dio, signor barone — diceva terminando il sinisealco — la guarnigione è come lo era dal di della vostra partenza, e como questi di tutti di paga no danno la prova, perfettamente completa, meno due o tre disertori i quali furono da me subito rimpiazzati. I nostri nomini sono fidati e devoti. Il signor barone potrà, quando le tornerà comodo, passarli in rivista.

— Sì — disse il signor di Ladeciac — fra poco. Schiavone s'inchinò rispettosamente.

— Il signor barone sarà soddisfatto, molto soddisfatto, non temo dirgliclo. Egli vedrà dei bei soldati, una compagnia come pochi governatori possono vantarsi di possederne, e che gli varrà le felicitazioni de' commissarii di guerra. Però lo temo, per eccesso di zelo, di aver commesso una sciocchezza.

Il barone guardò il suo siniscalco con meraviglia.

— Una sciocchezza? mastro Schiavone. Di che si tratta?

— Il signor barone voglia perdonarmi!... Egli conosce la mia devozione. E certamente se io avessi potuto prevelere... Infine il signor barone apprezzerà,

— Non tanti preamboli, Schiavone, disse Giulia annoiata di tutte coteste circonlocuzioni. Al fatto!

— Ecco. Ieri nl mancava un uomo, anzi due!

— Soltanto? fece ironicamente la Galeotti!

Schiavone guardò lestamente la fiorentina per comprendere se avrebbe capace di tradirlo. Comprese che ella voleva solamente fargli vedere che non si poteva ingannarlo, ma che non spingerebbe oltre le cose. Fu per ciò che Schiavone replicò colla massima tranquillità:

— Sì, solamente. Ho trovato due buone reclute, due veri soldati, ex sergenti di Picardia.

Giulia drizzò l'orecchio. Il barone chiese soltanto:

— Ebbene?

— Ah! ecco disse Schiavone, grattandosi la punta del naso, lungo ed aguzzo.

— Uno di questi nomini — lo l'ignorava assolutamente allorquando l'arruolai — è il poco abile... pardon ? il molto svelto tiratore colui che ha ucciso Febo...

— Il sergente Giorgio! — esclamò vivamente Giulia.

— Sì signora.

Francesco di Laverdac aveva trasalito.

— Quel giovanotto è armolatonelle mie guardie?

— Sì, monsignore.

— Non bisogna che rimanga al castello — disse a mezza voce il barone, chinandosi sulla sua amante.

E rivolgendosi a Schiavone:

— Pregalo di venire — disse'ella. — Il signor di Laverdac vuole ricompensarlo.

Prima di obbedire, Schiavone guardò alternativamente, tanto il padrone quanto la Galeotti.

Il barone sembrava contrariato. Ma Giulia voleva così.

— Mi hai compresa?

Il siniscalco replicò subito:

— Perfettamente! signora.

Ed uscì salutando fino a terra e ritornando *in petto:*

— Se costui viene gratificato, sarà d'uopo fare appiccare Pécopin!

Dopola partenza del siniscalco, il barone si volse a Giulia:

— Siete dunque impazzita? — disseglì severamente.

Giulia rispose molto tranquillamente:

— E voi, avreste tutto il vostro spirito?

— Non vi comprendo...

— Come! Un giovane salva la baronessa da un mortale pericolo! Questo salvatore prende servizio sotto i vostri ordini e voi lo rimanderesteI... Come se la sua vista fossevi sgradevole od importuna. Pensateci!

Poi lentamente:

— Volete adunqua che si sparga la voce che voi ameleviate la morte della baronessa. Al contrario, è d'uopo trattarlo bene, richiamarlo di attenzioni,renderveIo devoto. Un soldato che ha l'occhio sì franco può sempre essere utile. Eppoi è un uomo da nulla, un plebeo. Il giorno in cui fosse di peso, a vendolo sotto mano, non possono, se vo ne venisse voglia mancarvi buone fuoi e prigioni per sbarazzarvi di lui I...

Coleste parole erano mormorate pian pianino come cosa di poca importanza.

— Eccolo. Lasciate che lo gli parli, e che il vostro viso. che denota malumore, non mi smentisca

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al p. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. Il permesso Via Sagristia 5).

CAPPELLA SISTINA: dalle 8 a Portagenova via Sagristia 8.

MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto: dalle 12 alle 16.

Id. ALBANI; fuori Porta Salaria: dalle 10 alle 16.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Caqo le Case, 9 alle 14.

Id. TORLONIA: Vicolo Cornuti 3: lo alle 13.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 2: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.

— TEXERANI: via Nazionale 230: dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 12-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 alle 16.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto **il 1. e il 15** di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Ville ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.

Id. BORGHESE: Pinciol: dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Id. AVENTINI: via S. Sabina: dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Musei VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza di Giovanni: dalle 14 alle 17.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. de' Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16.

Galleria Aria Moderna: via Nazio: 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia, Hylas: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli. . . .	0,5	7,—	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	9,10	—	19,30	22,45	—
Torino. . . .	—	—	8,10	15,—	20,30	22,45	—
Milano. . . .	—	—	8,10	15,—	20,30	22,45	—
Foligno-Ancona .	—	6,30	—	12,—	19,5	22,30	—
Firenze-Milano .	—	—	—	12,30	20,30	22,50	—
Tivoli-Avezzano.	—	7,10	9,30	11,30	16,50	—	—
Tivoli	—	—	—	11,30	16,50	—	—
Civitavecchia .	—	7,05	11,30	15,—	—	20,30	22,17
Pisa-Livorno .	—	—	12,30	15,—	18,55	17,35	—
Albano-Velletri.	6,45	—	—	—	—	17,30	—
Albano-Marino. .	—	—	7,10	9,10	12,35	17,10	—
Velletri-Terracina	—	—	7,10	9,10	—	—	—
Rocca Priora	—	—	7,10	9,10	—	—	—
Remigliano-Viterbo	—	—	7,8	14,—	—	17,25	—

Arrivi dalle linee di

Napoli. . . .	6,50	—	—	13,05	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	10,30	14,15	19,45	23,	24,30
Torino. . . .	6,55	—	10,30	—	—	—	—
Milano. . . .	6,30	—	10,30	—	—	—	—
Ancona-Foligno.	6,45	15,35	—	13,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,50	19,50	—	13,	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	—	—	13,30	18,30	21,30	—
Tivoli	—	—	—	14,30	—	22,30	—
Civitavecchia .	8,30	—	10,30	15,50	—	—	—
Frascati . . .	7,40	9,20	12,45	17,20	19,35	—	—
Nettuno-Anzio.	8,30	11,40	14,1	—	—	—	—
Marino-Albano.	7,50	9,30	12,50	17,30	—	—	—
Velletri-Terracina	8,40	12,—	14,50	18,45	19,45	—	—
Viterbo-Rocca. .	9,05	—	15,50	—	—	20,28	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	17,40	—	—
Ponte Lucano	6,05	7,05	10,05	12,15	18,40	—	—
Tivoli a.	6,35	11,7	13,50	19,20	—	—	—
Tivoli p.	6,40	8,50	11,20	15,35	19,45	—	—
Ponte Lucano	7,20	9,30	12,1	16,20	18,40	—	—
Roma a.	8,20	10,40	13,31	17,20	19,35	—	—

Entrata Libera

GRANDE

Esposizione di Mobili

Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20

ROMA

Palcari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Lissone* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spediamo verranno fatte direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0|0, ove si spedisconno anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

Entrata Libera

Conservazione del legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato, che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni e preservati dalla distruzione. Le Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, prosegnono a giovarsene con sempre maggior successo.

Il Carbolineo (olio di catrame) è vendibile al prezzo di cent. 20 al chilo allo Stabilimento Catrami De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

CAV. I. MAZZON e C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con speccio poliera da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Polli . . .	L.	2,20 il kg.
Tacchine . .	»	4,— »
Galli . . .	»	2,10 »
Capponi . .	»	2,50 »
Cappoucsse .	»	4,— »
Faccilini . .	»	1,80 »
Gallinaccelle	»	2,10 »
Anitre e Oche	»	2,— »
Piccioni . .	»	0,85 a capo
Uova . . .	»	0,75 »

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

Roma - Casa Editrice E. PERINO - Roma

ULISSE BARBIERI

I DRAMMI AMERICANI

Cent. 5 la Dispensa di 8 pag. illustrate

Sono scene, episodii, che l'autore scrisse durante il suo soggiorno nell'America del Sud, ove avvennero terribili e commoventi della loro drammaticità.

Chi spedirà alla Casa Editrice *E. Perino*, Roma, via Ourbolina-Venti 6 L. UNA sarà abbonato all'opera completa di 30 Dispense.

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernunziare essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a continui vendesi eredità a favorevoli condizioni. Rivolgersi con referenze da Via Cesariani N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4. pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 928

PODERE VENDESI LIRE 15 MILA Estesi in Ostuni, albergo vitato, bosco, ogni specie di cereali, vino da costruzione, forno, Stalla ecc. Stimato ad annetta lire 2 mila. Situato di un quarto d'ora dalla Stazione di Roma Longo suppiano per villeggiatura. Dirigersi Ufficio Commerciale Way (fondata nel 1859) Via Venti Settembre 28. 936

BAGNI - ANTICO STABILIMENTO PASCUCCI - IDROTERAPIA Via Veneria S.A. Lorenzo, 2 a Trevi. Prezzi ribassati, i più miti della capitale. Poi militari ed impiegati della Stato bagni cent. 75. Abbonamenti mensili. Docce, Bagni a vapore. 845

IN VIA DUE MACELLI N. 109, 4. p. appartamento di otto stanze con due cucine e cortile di disimpegno, grande terrazza sulla Via stesso, sempre nuovo con ogni comodo da lavare ecc. 947

FORNO CEDESI O AFFITTASI (permitivo del commercio) posizione centrale e popolata, con buona clientela, per giornaliere circa L. 250. Per trattative dirigersi alla Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28 (Casa fondata nel 1859). 932

AFFITTASI APPARTAMENTO composto a mezzo posto di undici vani e cucina con terrazzo. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 8, piano quinto. Le chiavi al portone. 933

PRESSO IL VIALE PARIOLI affittasi casina di 11 camere con locali sottostanti e cortile chiuso da mura, pagante 65 Lire. Rivolgersi via Principe Amedeo 149, scala seconda, interno 1. 909

SIGNORA da lezioni delle lingue Russa e Francese a domicilio ed in casa propria; modicissimi prezzi, rivolgersi Ufficio Sig. Mercatini Quattrini, Piazza di S. Palazzo Solarri, terzopiano. 968

BUONA OCCASIONE rinvestimento capitali. 55 milioni subito annue nette imposte. Garanzia triplo prima ipoteca fondi. Anche cambiale ipotecaria. G. S. 3070, Roma. 963

OCCASIONE FAVOREVOLE Vendesi cavallino baio-scuro, cinque anni, tiranto sangue, di belle fattezze, sicurissimo e finissimo, di tutto unito e separato. Dirigersi al Corso, 75. 939

REGALANSI SINO A L. 1000 a chi procurerà impiego, preferibilmente Roma, a signore trentenni, quadrilodi anni ottimissima commerciale-bancaria, contabilità, corrispondenze, discreta lingua, scrive, suona, ottime referenze. Scrivere F. B. 11, forme posta, Roma. 937

D'AFFITTARSI

GRANDE ED ELEGANTE appartamento mobiliato di quattro stanze, cucina e cucina prima piano, da affittare mensilmente. Piazza Rotellino 5. Dirigersi portiere. 949

AFFITTASI al primo piano quartiere di cinque camere, cucina, cucina, grandi cantine, cisterna e uso bucato. Celesi anche locale terreno per bottega, deposito merci ed altro. Chiavi portiere Margutta, 57. 953

SAN CARLO AL CORSO, angolo Via Carrozze lo 5, piano 12 camere, cucina, dispenso, corridoi, due scale. Palazzo Roccagiovine loro Traino. Appartamento 5 piano. Locali terreni uso magazzini, scuderia. Da vedersi dun carrozze. 955

VIA ARENULA 16 Appartamenti d'affittarsi di 6 stanze e di 8 con cucina. Posizione splendida Prezzi da convenirsi. 957

S. VENANZIO 12 p. 3. Otto camere, cucinino, cavaccio, scala di marmo, gas e portiere. Pigione mite. Rivolgersi Via Pastini 114 p. 2. 962

AFFITTASI SUBITO Locali bellissimi già adibiti per scuola Comunale sulla via Laurentina n. 5 appresso al Pontecello in ascesa collina, per Restaurant ed altro uso. Rivolgersi studio Avvocati Remolo e Pietro Fossi V. Collegio Capranica 1 p. p. 964

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLA CITTÀ DI VELLETRI in Via Sistina 144 Scarpini si è rinvenuto una specie di vino genuino di Velletri della proprietà Manciocchi. Locale decente servizio, ottimo buon vino fuoro sporare numerosa la clientela. 947

AVVISO Signore che desiderano acquistare nol silenzio fra schiarimenti Via dell'Olmata 46-A p. 2. presso Piazza S. M. Maggiore. Mme. A. Wechler, Modista segretezza.

ARTISTI PITTORI Per reclame, vendesi litro 2,5 1 nuovi franco stazione, vendesi litro 2,5 1 nuovi franco stazione nostro 12 mila colori ad olio finissimi di Germania. Cercasi Agenti. Richiede Migliarini Brunetti, 56, Roma. 964

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CAUSA PARTENZA BICICLETTA nuovissima poco usata a prezzo eccezionale. Dirigersi Via Banchi Vecchi 39 presso il portiere. 8. N. 950

DEMOISELLE FRANCAISE sérieuse, connaissant bien toute la garde et l'éducation. Dirigersi Via Gregoriana, 39 int. 2. 941

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine francesi. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 presso piazza Sinistra. 954

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato di Prova. Via Sardegna N. 14, int. 15. 965

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cenni di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 87. 959

DAME DI COMPAGNIA governanti, istitutrici, procurasi sollecitamente buon impiego. Rivolgersi subito Istituto Internazionale di collocamento, Via Fio' di Marmo 28, il più serio ed accreditato di Roma. 963

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la lingua inglese. Prezzi modici. Mitì persone. Domanda a C. E. via Aurelliana presso vesti settembre n. 53, interno 6, scala prima. 961

IMPIEGO DISPONIBILE per giovinetta di civile famiglia, conoscente il servizio di ufficio, stenografia, commerciale, cantiere contabile Via 10, ottimi calligrafia. Rivolgersi Istituto Collocamento Via Fio' di Marmo 28. 966

SIGNORINA FORESTIERA ex maestra di S. A. Carlos, da lezioni di otto lingue. Prezzi miti " Professoressa „ Via del Corso 376, palazzo Torlonia, secondo piano. A casa tutte le mattine. Affittasi pure ivi appartamento mobiliato di 3 a 5 camere con comodo di cucina. 941

DISTINTA SIGNORINA INGLESE laureata della propria lingua o si comprende tutte le materie d'uso di casa. Medesima presso primarie famiglie di Roma. Scrivere a Miss A. G., 76, via Aurelliana, Roma. 951

GRANDE GALLINARO dell'Acqua Traversina, Via Porta S. Giovanni) Bova pannelle di giornata e al pasto. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale e si manda portando a domicilio. Deposito via Cappelle 58 piano sit. 958

SIGNORA INGLESE data avanzata Londra, impartisce con metodo pratico bevre. Tiene conversazione di perfezionamento per chi desidera più intimo nello studio. Traduzioni. Miti prezzi. Scrivere R. 40 forme posta. 955

D'AFFITTARSI

A POCHI PASSI da Piazza di Venezia presso distinta famiglia, affittasi camera mobiliata volendo con pensione e servizio completo a prezzo mite. Dirigersi Ripresa de' Barberi N. 1, Spaccio sale e tabacchi. 944

VIA NAPOLI P. P. Appartamentino 3 ambienti, cucina, libero, camera e salotto ed una grande camera elegantemente mobiliati con toppeti, cantinetti. Trattative Viminale 39 int. 3. 934

PRESSO DISTINTA SIGNORA affittasi camera elegantemente mobiliata, pulitissima splendida, volendo camera da pranzo con comodo di cucina. Dirigersi presso il portiere in Piazza Barberini, 53. 945

AFFITTANSI DUE GRANDI CAMERE mobiliate, palazzo Capranica, Montecitorio 127 p. p. interno, esposte mezzogiorno. Acqua, cesso, camerino bagno, luce libera. Volendo anche camera e salotto. 950

CAMERA E SALOTTINO mobiliato, un posto a persona studiosa, ove trovasi perfetta tranquillità, Via Nazionale N. 8 piano ultimo. 962

CAMERA E SALOTTO mobiliato con vista, tappeti e piano Via Volturno 3, il p. 2. Porta S. 961

Corrispondence

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Darling Questa giorno oltremodo caro ricevi augurii felicità sinceri, da chi amati fervente, allontanati immensa distanza. Spevare presto fare mia sposa. Caldissimi b... 956

Edelweiss Vorrei prima recarmi Africa! stirare, troppo giorno gita che mi: non permettono tardare ancora qualche vada amici con una fermata col mulo al mondo può farti sangue! perveniere grandi sassi sassi, quanto importevol. Grazie infinite pensiero genuino, gentilissimo. Sei sempre brillantina!... Ho avuto risposta... capisci? Partoppo i sei miei diventano veramente lingue! Pazienza e diviamo innanzi. Invio saluti cordialissimi tutti, b...sui particolari. Sei e sempre tesoro unico mio. 960

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Rocc. S Jouge, Offenbach agM. — Carta Ditta D. Magnani — Inchiostri Sangue-Wirth, Liquia